



MEDIACONTECH S.p.A.

Sede Sociale in Milano - Via della Posta, 10

Capitale Sociale Euro 1.626.709 i.v.

Codice Fiscale e Partita IVA 04500270014

Iscritta al Registro Imprese di Milano al n. 04500270014

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento
da parte di Europa Investimenti Special Situations S.p.A.

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE
AL 30 GIUGNO 2018

INDICE

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI.....	3
AZIONI E AZIONISTI	4
RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2018	5
SINTESI DEI PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DEL GRUPPO	7
Principali risultati economici del Gruppo al 30 giugno 2018	7
Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 30 giugno 2018	8
IL GRUPPO MEDIACONTECH: SOCIETÀ COMPRESSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO	10
ANDAMENTO DELLE AREE DI ATTIVITÀ	11
RICHIESTA CONSOB DEL 27 GIUGNO 2012 AI SENSI DELL'ART. 114, 5° COMMA, DEL D.LGS 58/98, COME MODIFICATO	13
PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI MEDIACONTECH S.P.A. E IL GRUPPO SONO ESPOSTI.....	17
VALUTAZIONE SULLA CONTINUITÀ AZIENDALE.....	20
FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE	21
PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	22
GRUPPO MEDIACONTECH - BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2018	
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA (*)	23
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA (*)	23
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (*)	25
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO.....	26
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO.....	27
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO.....	28
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata ai sensi della delibera consob n. 15519 del 27 luglio 2006	29
Conto economico consolidato ai sensi della delibera consob n. 15519 del 27 luglio 2006	30
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO	31
Informazioni generali.....	31
COMMENTI ALLE VOCI DELL'ATTIVO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATO	55
ATTIVITÀ NON CORRENTI	55
ATTIVITÀ CORRENTI	57
COMMENTI ALLE VOCI DEL PASSIVO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA	59
PATRIMONIO NETTO	59
PASSIVITÀ NON CORRENTI	60
PASSIVITÀ CORRENTI	60
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	63
ALTRE INFORMAZIONI	66
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	67

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

<u>Consiglio di Amministrazione</u>	Presidente	Stefano Bennati
	Amministratore Delegato	Stefano Corti
	Consiglieri	Mauro Giraldi
		Valeria Perucca
		Caterina Tosello
		Emanuele Urbinati
	Maria Giulia Vitullo	
<u>Collegio Sindacale</u>	Presidente	Claudio Saracco
	Sindaci effettivi	Luciano Ciocca
		Anna Maria Mantovani
		Maurizio Scaglione
	Sindaci supplenti	Fiorella Varvello
<u>Comitato Controllo e Rischi</u>		Valeria Perucca
		Caterina Tosello
		Emanuele Urbinati (*)
<u>Comitato per la Remunerazione</u>		Caterina Tosello
		Valeria Perucca
		Emanuele Urbinati (*)
<u>Società di Revisione</u>		PricewaterhouseCoopers S.p.A.

(*) In carica fino al 27 luglio 2018

In data 22 maggio 2018 l'Assemblea degli Azionisti ha confermato l'Amministratore Delegato Stefano Corti, il quale era stato nominato per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione lo scorso 26 ottobre 2017, a seguito delle dimissioni rassegnate dall'allora Amministratore Delegato, Claudio Nardone.

AZIONI E AZIONISTI

Capitale sociale	euro	1.626.709
Numero azioni ordinarie	n.	18.441.303
Capitalizzazione di borsa		10.711.763
<i>media prezzi ufficiali mese di giugno 2018</i>		<i>0,58</i>
<i>media prezzi ufficiali I semestre 2018</i>		<i>0,60</i>
<i>media prezzi ufficiali anno 2017</i>		<i>0,76</i>
<i>media prezzi ufficiali anno 2016</i>		<i>1,08</i>

In base alle risultanze del libro soci e alle comunicazioni pervenute alla Società, alla data 31 agosto 2018, i detentori di azioni in misura superiore al 2% sono i seguenti:

principali azionisti (situazione al 31/08/2018)	% sul capitale
Europa Investimenti Special Situations S.p.A.	67,808%

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2018

Nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2018 si è consolidata l'operazione di acquisto di Mediacotech S.p.A. (di seguito anche la "Società" o "Mediacotech") da parte di Europa Investimenti Special Situation S.p.A. (di seguito anche "EISS") che, ad oggi, detiene n. 12.504.734 azioni, pari al 67,8083% del capitale sociale.

Al 30 giugno 2018 EISS è controllata da Europa Investimenti S.p.A. ("EI") società, quest'ultima, che vanta una consolidata esperienza nell'ambito delle operazioni di finanza straordinaria e, per il tramite di Cose Belle d'Italia S.p.A., investe in aziende operanti in settori rappresentanti l'eccellenza del *Made in Italy*.

In data 1 marzo 2018 è stato comunicato al mercato il progetto di acquisizione di EI da parte di Arrow Global PLC ("Arrow Global"), il cui closing è avvenuto il 13 Settembre 2018. EISS non è stata oggetto di acquisizione da parte di Arrow Global ed è stata trasferita all'esterno del perimetro del gruppo EI prima del completamento dell'operazione stessa. Pertanto Mediacotech continua ad essere soggetta, per il tramite fra l'altro di EISS, al controllo di diritto da parte del dott. Stefano Vegni.

Con l'obiettivo di rafforzare i propri piani di crescita, nel corso del primo semestre 2018 il Gruppo ha proseguito il progetto di sviluppo, promosso da EISS e finalizzato alla creazione di valore a lungo termine per il Gruppo Mediacotech, già avviato nel 2017.

In particolare:

- in data 2 febbraio 2017 l'Assemblea della società controllata Mediacotech Business Srl ha deliberato la trasformazione della denominazione sociale della stessa in Cose Belle d'Italia Media Entertainment Srl, con l'obiettivo di realizzare, tra l'altro, la produzione di mostre multimediali e interattive dedicate ad importanti artisti italiani. Una prima mostra multimediale dedicata a Giotto, il cui format e la connessa proprietà intellettuale sono stati sviluppati da Cose Belle d'Italia, si è tenuta da giugno a novembre 2017 a Venezia. Il format "Magister Giotto" è in fase di distribuzione su base nazionale ed internazionale, e il format "Magister" verrà nei prossimi anni declinato su nuovi Grandi Maestri dell'arte Italiana famosi nel mondo, a cominciare dalla mostra "Magister Canova" che è attualmente in corso a Venezia, sempre presso la Scuola Grande della Misericordia,

sino al prossimo 22 novembre 2018;

- nel corso del primo semestre dell'esercizio 2018 sono proseguite le attività preparatorie necessarie per attuare il progetto di riassetto societario e rilancio industriale di Mediacontech: sono state infatti approvate dal Consiglio di Amministrazione le linee guida del piano di riassetto societario e di rilancio di Mediacontech che prevede l'acquisizione, da parte della capogruppo, di partecipazioni appartenenti al gruppo Cose Belle d'Italia S.p.A., che operano in settori di eccellenza del Made in Italy, come arte, cultura, design ed editoria, e taluni marchi, fra cui il marchio "Cose Belle d'Italia" e il marchio "M Magister". Maggiori dettagli in merito a tale operazione sono riportati al paragrafo "Fatti di rilievo dopo la chiusura del semestre".

SINTESI DEI PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DEL GRUPPO
PRINCIPALI RISULTATI ECONOMICI DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2018

SITUAZIONE ECONOMICA (importi in Euro/migliaia)	30/06/2018	30/06/2017
Ricavi	396	865
Costi per materie prime	(11)	(16)
Costi per servizi	(887)	(710)
Costo del lavoro	(757)	(887)
Oneri diversi di gestione	(75)	(48)
Margine operativo lordo (EBITDA)	(1.334)	(796)
Ammortamenti e svalutazioni	(166)	(17)
Utilizzi/(Accantonamenti) a fondi per rischi	(20)	2.129
Proventi (Oneri) di natura non ricorrente	173	(98)
Risultato operativo (EBIT)	(1.347)	1.218
Proventi (oneri) finanziari	(1)	(10)
Proventi (oneri) da partecipazioni	-	(32)
Risultato ante imposte operatività corrente (EBT)	(1.348)	1.176
Imposte sul reddito	(1)	0
Risultato netto operatività corrente	(1.349)	1.176
Utile/(perdite) delle attività discontinue	-	(835)
Risultato netto operatività corrente	(1.349)	341
Risultato di competenza di terzi	(179)	(85)
Risultato netto di gruppo	(1.170)	426

Nella presente relazione, i dati al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017 vengono presentati nella forma consolidata.

I risultati del Gruppo nei primi sei mesi del 2018 evidenziano un **fatturato consolidato** di 0,4 €/mn che ha subito una riduzione in ragione della cessazione del contratto quinquennale con il cliente Class CNBC S.p.A.

Il primo semestre 2018 registra un **margine operativo lordo (EBITDA)** consolidato negativo pari a (1,3) €/mn .

Il **risultato operativo (EBIT)** consolidato del primo semestre 2018 è negativo per (1,3) €/mn rispetto a un EBIT positivo per 1,2 €/mn dell'analogo periodo 2017 a perimetro omogeneo. Si rammenta come il margine 2017 risentiva del rilascio di fondi accantonati in periodi precedenti

per complessivi 2,1 €/mn, ritenuti non più necessari a seguito della cessione a Europa Investimenti Aziende S.p.A. della partecipazione in Mediacotech Broadcast S.r.l., e della sua controllata SBP S.r.l., perfezionata in data 25 settembre 2017.

Il **risultato netto dell'operatività corrente delle attività in continuità** del primo semestre 2018 è negativo per (1,3) €/mn, rispetto al risultato positivo per 0,3 €/mn di giugno 2017.

Il **risultato netto di Gruppo**, dedotta la quota terzi, è negativo per (1,1) €/mn rispetto ad un risultato positivo per 0,4 €/mn nel giugno 2017. I dati consolidati al 30 giugno 2017 includevano "Utili/(perdite) delle attività discontinue", pari a (0,8) €/mn, riferite all'adeguamento al *fair value* delle attività delle società Mediacotech Broadcast S.r.l., e della sua controllata SBP S.r.l., a seguito della già menzionata cessione di tali partecipazioni e al risultato di periodo.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2018

SITUAZIONE PATRIMONIALE (dati in Euro/migliaia)	giugno 2018	dicembre 2017
Attivo circolante	728	1.487
Passivo circolante	(2.019)	(1.558)
Capitale circolante netto	(1.291)	(71)
Capitale Fisso e altre attività non correnti	1.157	634
Fondi ed altre passività non correnti	(800)	(1.385)
Capitale investito netto	(934)	(822)
Posizione Finanziaria Netta	(10.244)	(11.482)
Patrimonio Netto	9.310	10.659
Patrimonio Netto e Posizione Finanziaria Netta	(934)	(822)

La posizione finanziaria netta del Gruppo si presenta come segue:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (dati in Euro/migliaia)	giugno 2018	dicembre 2017
Disponibilità	10.242	11.472
Crediti finanziari e titoli	10	12
Debiti verso istituti di credito a breve	-	-
Debiti verso istituti di credito a medio-lungo	-	-
Altri debiti finanziari a breve	(8)	(1)
Altri debiti finanziari a medio-lungo	-	-
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	10.244	11.482

Ai fini di una maggiore comprensione delle componenti che hanno influito sulla variazione della posizione finanziaria netta riclassificata di Gruppo nel corso del primo semestre 2018, viene di

seguito evidenziato il flusso di cassa operativo gestionale.

FLUSSO DI CASSA (dati in Euro/migliaia)	giugno 2018	dicembre 2017
Posizione finanziaria iniziale	11,5	17,3
Risultato netto attività in funzionamento	(1,3)	(1,5)
Ammortamenti, acc.ti e svalutazioni	0,0	(0,8)
Altre poste non monetarie	(0,5)	(0,5)
Flusso di cassa operativo	(1,8)	(2,8)
Capitale circolante e TFR	1,0	(0,2)
Autofinanziamento	(0,8)	(3,0)
Investimenti ordinari netti	(0,6)	(0,8)
Flusso di cassa della gestione corrente	(1,4)	(3,9)
Altri elementi non operativi	0,1	(0,1)
Elementi non operativi	0,1	(0,9)
Flusso di cassa netto	(1,3)	(4,8)
Indebitamento società dismesse	0,0	(1,0)
Posizione finanziaria finale	10,2	11,5

Gli **investimenti** consolidati al 30 giugno 2018, si riferiscono principalmente agli incrementi di *assets* della società Cose Belle d'Italia Media Entertainment S.r.l. nell'ambito del processo di sviluppo della mostra multimediale immersiva "Magister Canova".

I **dipendenti** del Gruppo Mediacontech al 30 giugno 2018 sono pari a 9, ridotti rispetto a dicembre 2017 e a giugno 2017 per via dei licenziamenti effettuati a seguito della cessazione del contratto con Class CNBC S.p.A., che verrà meglio descritto in seguito. Il dato si riferisce ai dipendenti iscritti a libro matricola (dirigenti, quadri, impiegati, operai), compresi i dipendenti assunti a tempo determinato per specifici eventi.

IL GRUPPO MEDIACONTECH: SOCIETÀ COMPRESSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Le Società incluse nel consolidamento al 30 giugno 2018 con il metodo integrale sono le seguenti:

- Mediacotech S.p.A.
- Cose Belle d'Italia Media Entertainment S.r.l.
- Square MTC S.r.l.
- Blue Gold S.r.l. (consolidata tramite Square MTC S.r.l.).

I dati comparativi al 30 giugno 2017 includevano la partecipazione detenuta in Mediacotech Broadcast S.r.l., che a sua volta controllava SBP S.r.l., classificate come attività/passività in via di dismissione e cedute nel settembre 2017 con data di efficacia contabile della cessione al 30 giugno 2017.

ANDAMENTO DELLE AREE DI ATTIVITÀ

Nel primo semestre 2018 il Gruppo ha promosso lo sviluppo di nuove attività operative e l'integrazione di ulteriori attività nel proprio business.

Mediacotech – Canali Televisivi

Nel 2017 l'attività di Mediacotech era correlata principalmente all'attività di gestione della piattaforma dei canali televisivi del gruppo Class Editori, che nel settembre 2017 aveva chiesto, e ottenuto, una proroga - fino al 31 marzo 2018 - del contratto in scadenza a fine 2017. Contemporaneamente, nel corso del 2017 era in corso una trattativa per il rinnovo del contratto stesso per gli anni a venire. Successivamente, nel mese di Dicembre 2017, a seguito del prolungato e reiterato ritardo e parziale pagamento delle fatture emesse nei confronti della società Class CNBC S.p.A., la Società ha inviato una lettera di messa in mora del cliente, e sospeso ogni attività correlata al rinnovo del contratto di gestione della piattaforma televisiva. Il 19 Febbraio 2018, a seguito del perdurare della situazione di inadempienza contrattuale del cliente, Mediacotech S.p.A. ha interrotto la propria prestazione, e di conseguenza inoltrato una richiesta di decreto ingiuntivo. Nel mese di maggio 2018 si è addivenuti ad un accordo a fronte del quale Mediacotech S.p.A. ha ceduto pro-soluto l'intero credito vantato verso Class CNBC S.p.A.. Il corrispettivo di tale cessione pro-soluto è stato integralmente incassato.

Parallelamente sono state avviate tutte le iniziative connesse alla cessazione della relativa attività, anche con riferimento al personale dipendente interamente dedicato allo sviluppo delle attività connesse al contratto esistente con Class CNBC S.p.A., per il quale è stata avviata una procedura di licenziamento collettivo. In data 26 marzo 2018 è stato stipulato – presso la sede della Regione Lombardia – l'accordo con le organizzazioni sindacali dei lavoratori in relazione alla procedura di licenziamento collettivo del personale, accettato da 23 delle 26 persone complessivamente uscite. Allo stato attuale sono in corso trattative con le 3 residue risorse interessate da tale procedura.

Cose Belle d'Italia Media Entertainment - Organizzazione della mostra dedicata a Magister Canova

Nel corso dell'anno 2017, Cose Belle d'Italia Media Entertainment S.r.l. (di seguito anche CBIME) ha sviluppato e prodotto una mostra multimediale e interattiva dedicata a Giotto in occasione del 750esimo anniversario della nascita, il cui format e diritti di proprietà sono stati ideati da Cose Belle d'Italia S.p.A. (di seguito anche CBI), società correlata in quanto detenuta al

100% da Europa Investimenti Special Situations S.p.A. La mostra, ha avuto luogo nel 2017 presso la Scuola Grande della Misericordia, secondo spazio a Venezia per ampiezza dopo Palazzo Ducale, oltre 2000 mq di superficie espositiva polifunzionale su due piani alti 10 e 12 metri.

Il progetto prevede che il format "Magister Giotto" venga distribuito su base nazionale ed internazionale, e il format "Magister" sia, negli anni successivi, declinato su nuovi Grandi Maestri dell'arte Italiana famosi nel mondo.

Nel corso del primo semestre 2018 è stata allestita la mostra "Magister Canova" che è stata aperta al pubblico il 16 giugno presso la Scuola Grande della Misericordia di Venezia, e chiuderà il prossimo 22 novembre 2018. La mostra multimediale e interattiva dedicata a "Magister Canova", anch'essa basata sul format "Magister", sempre presso la Scuola Grande della Misericordia di Venezia. Come per il format "Magister Giotto" anche il format "Magister Canova" verrà distribuito su base nazionale ed internazionale, e il format "Magister" continuerà ad essere, negli anni successivi, declinato su nuovi Grandi Maestri dell'arte Italiana famosi nel mondo.

Per la realizzazione della mostra "Magister Canova" sono state eseguite attività di ripresa cinematografica, di scanner digitale e laser, di editing digitale e in 3D, sono state post-prodotte tutte le immagini fotografiche e tutti i filmati, attraverso un lavoro di informatizzazione dei materiali utilizzati per le proiezioni finali. Partendo dalla immagine originale fino al processo di finalizzazione, sono state impiegate le più elevate tecnologie di ripresa fotografica e filmica per realizzare 50 minuti di produzione video proiettati all'interno del percorso espositivo.

Le fonti sono di circa 120 immagini fotografiche originali e più di 10 ore di materiale filmico rielaborato successivamente. La produzione della mostra ha coinvolto tra creazione, edizione, allestimento e comunicazione più di 130 persone.

Ha avuto la collaborazione delle più importanti realtà museali e dei Comuni di Venezia, di Possagno, di Carrara, di Bassano del Grappa, e della Regione Veneto, dove sono custodite opere di Antonio Canova, con in primis la Fondazione e Gypsoteca Antonio Canova di Possagno. Altre prestigiose realtà che hanno aderito sono il Museo Correr di Venezia, la Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma, la Galleria Borghese di Roma, il Museo Civico di Bassano, l'Istituto Superiore della Sanità di Roma, la Fondazione Marmo di Carrara, l'Accademia di Carta e l'Accademia di Brera e ancora *Venice Foundation*, e naturalmente come lo scorso anno oltre ai loro Patrocini è stato ottenuto il Patrocinio del MIBACT (Ministero per i Beni e le attività Culturali).

Il format della mostra è il primo e unico format al mondo pensato e realizzato con le tecniche multimediali per la narrazione delle opere di uno scultore, ed ha ottenuto consensi unanimi da parte della critica e dalle maggiori testate italiane, dai media, e da diversi giornali stranieri, come il Financial Times, con firme autorevoli e prestigiose. Parte degli investimenti effettuati per tali format sono capitalizzati tra le attività immateriali e materiali consolidate.

RICHIESTA CONSOB DEL 27 GIUGNO 2012 AI SENSI DELL'ART. 114, 5° COMMA, DEL D.LGS 58/98, COME MODIFICATO

In ottemperanza alla richiesta inviata da Consob il 13 novembre 2013, ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.Lgs. n. 58/98, come modificato, si forniscono le seguenti informazioni su Mediacontech S.p.A. e sul Gruppo Mediacontech ad essa facente capo, riferite alla data del 30 giugno 2018.

a) Posizione finanziaria netta di Mediacontech S.p.A. e del Gruppo Mediacontech con evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio lungo termine

Al 30 giugno 2018 la posizione finanziaria netta di Mediacontech S.p.A. presenta un saldo positivo di Euro 12,4 milioni rispetto a un saldo positivo di Euro 13,1 milioni al 31 dicembre 2017, mentre la posizione finanziaria netta riclassificata del Gruppo Mediacontech presenta un saldo positivo di Euro 10,2 milioni rispetto a un saldo positivo di Euro 11,5 milioni al 31 dicembre 2017.

Mediacontech S.p.A.

(dati in migliaia di Euro)

	30/06/2018	31/12/2017	Variazione
Disponibilità e mezzi equivalenti	9.929	10.429	(500)
Crediti finanziari non correnti	7	8	(1)
- verso terzi	-	-	-
- depositi cauzionali (altri crediti)	7	8	(1)
Crediti finanziari correnti	3.453	3.564	(111)
- verso imprese del Gruppo	3.453	3.564	(111)
- verso terzi	-	-	-
- titoli	-	-	-
- depositi cauzionali (altri crediti)	-	-	-
Debiti finanziari non correnti	-	-	-
- verso imprese del Gruppo	-	-	-
- verso terzi	-	-	-
- obbligazioni derivanti da leasing finanziari	-	-	-
Debiti finanziari correnti	(950)	(881)	(69)
- verso imprese del Gruppo	(950)	(881)	(69)
- verso terzi	-	-	-
- obbligazioni derivanti da leasing finanziari	-	-	-
Posizione finanziaria netta	12.439	13.120	(681)

Gruppo Mediacotech*(dati in migliaia di Euro)*

	30/06/2018	31/12/2017	Variazione
Disponibilità e mezzi equivalenti	10.242	11.472	(1.230)
Crediti finanziari non correnti	7	8	(1)
- verso terzi	-	-	-
- depositi cauzionali (altri crediti)	7	8	(1)
Crediti finanziari correnti	3	4	(1)
- verso terzi	-	-	-
- titoli	-	-	-
- depositi cauzionali (altri crediti)	3	4	(1)
Debiti finanziari non correnti	-	-	-
- verso terzi	-	-	-
- obbligazioni derivanti da leasing finanziari	-	-	-
Debiti finanziari correnti	(8)	(1)	(7)
- verso terzi	(8)	(1)	(7)
- obbligazioni derivanti da leasing finanziari	-	-	-
Posizione finanziaria netta	10.244	11.482	(1.238)

- b) Posizioni debitorie scadute di Mediacotech S.p.A. e del Gruppo Mediacotech ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale e verso dipendenti) e connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori (solleciti, ingiunzioni, sospensione delle forniture, etc.)**

Mediacotech S.p.A.*(dati in migliaia di Euro)*

Dettaglio debiti scaduti verso terzi	30/06/2018	31/12/2017
Commerciali	180	106
Finanziari		
Previdenziali		
Fiscali		
Dipendenti	70	70
Totale	250	176

Iniziative dei creditori	30/06/2018	31/12/2017
Atto di citazione	-	-
Decreto ingiuntivo	-	-
Decreto ingiuntivo esecutivo	-	-
Decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo	-	-
Altri	-	-
Totale	-	-

Al 30 giugno 2018 i debiti di natura commerciale di Mediacotech S.p.A. registrano scaduti per un totale di Euro 180 migliaia, mentre non si registrano scaduti di natura previdenziale, fiscale e finanziaria alla data di riferimento.

In relazione alle posizioni commerciali, non sussistono iniziative di sospensione dei rapporti di fornitura e non si segnalano ingiunzioni di pagamento o ulteriori solleciti di pagamenti al di fuori di quelli rientranti nell'ordinaria gestione amministrativa.

Gruppo Mediacotech

(dati in migliaia di Euro)

Dettaglio debiti scaduti verso terzi	30/06/2018	31/12/2017
Commerciali	487	882
Finanziari		
Previdenziali		
Fiscali		
Dipendenti	70	70
Totale	557	952

Iniziative dei creditori	30/06/2018	31/12/2017
Atto di citazione	-	-
Decreto ingiuntivo	-	-
Decreto ingiuntivo esecutivo	-	-
Decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo	-	-
Altri	-	-
Totale	-	-

Al 30 giugno 2018 i debiti di natura commerciale del Gruppo Mediacotech registrano scaduti per un totale di Euro 487 migliaia, mentre non si registrano scaduti di natura previdenziale, fiscale e finanziaria alla data di riferimento.

c) Rapporti verso parti correlate di Mediacotech S.p.A. e del Gruppo Mediacotech

Mediacotech S.p.A. - Rapporti con parti correlate

(dati in migliaia di Euro)

MEDIACOTECH - RAPPORTI PATRIMONIALI CON PARTI CORRELATE

Controparte	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti
Cose Belle d'Italia S.p.A.			2			
Europa Investimenti S.p.A.						(56)
Europa Investimenti Special Situations S.p.A.						(4)
Vegagest SGR S.p.A.						
TOTALE	-	-	2	-	-	(60)

MEDIACOTECH - RAPPORTI ECONOMICI CON PARTI CORRELATE

Controparte	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Altri ricavi e proventi	Costi per materie prime	Costi per servizi	Costi per godimento di beni di terzi	Oneri di natura non ricorrente	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Cose Belle d'Italia S.p.A.								
Europa Investimenti S.p.A.								
Europa Investimenti Special Situations S.p.A.								
Vegagest SGR S.p.A.				(34)				
TOTALE	-	-	-	(34)	-	-	-	-

Società controllate Gruppo Mediacontech - Rapporti con parti correlate

(dati in migliaia di Euro)

SOCIETA' CONTROLLATE GRUPPO - RAPPORTI PATRIMONIALI CON PARTI CORRELATE

(dati in migliaia di Euro)

Controparte	Immobilizzazioni	Crediti commerciali correnti	Crediti finanziari correnti	Altri crediti correnti	Debiti commerciali correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti finanziari non correnti
Alberto Del Biondi Spa					(2)		
Arte del libro S.r.l.							
Rem S.r.l.	60						
Rise S.r.l.	298						
Maestria Srl	8						
Cose Belle d'Italia SPA					(7)		
UTET S.p.A.		2			(34)		
TOTALE	366	2	-	-	(43)	-	-

SOCIETA' CONTROLLATE GRUPPO - RAPPORTI ECONOMICI CON PARTI CORRELATE

(dati in migliaia di Euro)

Controparte	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Altri ricavi e proventi	Costi per materie prime	Costi per servizi	Costi per il godimento di beni di terzi	Oneri di natura non ricorrente	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Alberto Del Biondi Spa					(15)			
Rem S.r.l.						(14)		
Rise Srl								
Maestria Srl								
Cose Belle d'Italia SPA								
UTET SpA				(1)				
TOTALE	-	-	-	(1)	(15)	(14)	-	-

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI MEDIACONTECH S.P.A. E IL GRUPPO SONO ESPOSTI

Il perseguimento degli obiettivi strategici, nonché la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Mediacontech sono influenzati da vari potenziali fattori di rischio e incertezze principalmente riconducibili alle seguenti tipologie:

- rischi esterni connessi alle condizioni generali dell'economia;
- rischi specifici connessi al settore in cui la società opera;
- rischi finanziari connessi alla gestione della liquidità;
- altri rischi.

Di seguito si riporta per ciascuna delle principali fonti di rischio e incertezza, la descrizione della loro natura e delle principali attività di gestione e mitigazione poste in essere dal management del Gruppo.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico, inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime. La variazione del PIL italiano, inferiore alla media europea, potrebbe riflettersi sia sui consumatori sia per le imprese e potrebbe pertanto comportare effetti nello sviluppo industriale di molti business, anche con effetti negativi sia per il settore dell'editoria, con tagli alle campagne pubblicitarie, rinvio nel lancio di nuovi prodotti e riduzione nei budget promozionali, ed in misura più marginale sul settore alberghiero. L'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate con effetto diretto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, nel caso le misure poste in atto dal nuovo Governo non determinassero effetti positivi sull'economia reale.

Rischi connessi all'alta competitività nei settori in cui il Gruppo opera

I mercati in cui il Gruppo opera sono altamente concorrenziali in termini di qualità dei servizi, di know-how e tecnologia, di condizioni economiche, di affidabilità e di assistenza ai clienti. In tali mercati non esistono particolari barriere all'entrata se non la capacità di integrare competenze e tecnologia per offrire i propri servizi alla clientela. Non si può escludere quindi che altri operatori di settore possano acquisire posizioni di rilievo ostacolando le strategie di sviluppo del Gruppo Mediacontech.

Il successo delle attività del Gruppo dipenderà principalmente dalla capacità di quest'ultimo

di espandersi in nuovi mercati, come previsto dalle linee guida del piano di acquisizioni di prossima realizzazione, attraverso servizi innovativi e di elevato standard qualitativo/tecnologico che garantiscano adeguati livelli di redditività. In particolare, qualora il Gruppo non fosse in grado di sviluppare adeguatamente e offrire servizi innovativi e competitivi rispetto ai servizi dei principali concorrenti, le quote di mercato del Gruppo potrebbero ridursi con un impatto negativo sui risultati economici e finanziari del Gruppo stesso.

Rischi connessi alla gestione della liquidità

La posizione finanziaria netta del Gruppo presenta al 30 giugno 2018 un saldo positivo.

Con riferimento alla liquidità disponibile è politica del Gruppo mantenerla investita in depositi bancari a vista, avendo come obiettivo primario la pronta liquidabilità di detti investimenti. Le controparti sono selezionate sulla base del merito creditizio, della loro affidabilità e della qualità dei servizi resi.

Ulteriori aspetti connessi al fabbisogno finanziario e alla liquidità e ai relativi impatti sulla continuità aziendale sono commentati nel successivo paragrafo relativo alla "Valutazione sulla continuità aziendale".

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio

Il Gruppo, nella sua attuale articolazione, opera su mercati appartenenti all'area Euro e non è quindi esposto a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio.

Rischi connessi al management

I risultati del Gruppo dipendono anche dalla qualità e abilità dei propri Amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il Gruppo e le singole aree di business. Il venir meno dell'apporto professionale da parte di un amministratore esecutivo o altre risorse chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe pertanto avere effetti negativi sulle prospettive, sulle attività e sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti

I dipendenti del Gruppo sono protetti da varie leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono loro, tramite rappresentanze locali e nazionali, il diritto di essere consultati riguardo a specifiche questioni, ivi inclusi il ridimensionamento o la chiusura di reparti e la riduzione dell'organico. Tali leggi e/o contratti collettivi di lavoro applicabili al Gruppo potrebbero influire sulla sua flessibilità nel ridefinire e/o riposizionare strategicamente le proprie attività.

La capacità del Gruppo di operare eventuali riduzioni di personale o altre misure di interruzione, anche temporanea, del rapporto di lavoro è condizionata da autorizzazioni governative e dal consenso dei sindacati che sono state ottenute nei primi mesi del 2018 in relazione alla procedura di licenziamento collettivo promossa a seguito dell'interruzione del contratto con il cliente Class, e adeguati fondi rischi sono stanziati nel bilancio al 30 giugno 2018 in relazione a tale procedura.

Rischi connessi ai rapporti con i clienti e rapporti di partnership

In conseguenza della chiusura del rapporto con uno dei principali clienti della capogruppo, Class CNBC, la cui vicenda è meglio descritta nel paragrafo "Andamento delle Aree di attività", è venuta meno la fattispecie che determinava la concentrazione del fatturato, e di conseguenza dell'esposizione creditoria, nei confronti di un ristretto numero di clienti.

Si evidenzia che già dal 2017 il Gruppo ha intrapreso un percorso di diversificazione del business anche su nuovi settori e aree di attività. In particolare, a seguito dell'interruzione del contratto con il cliente Class, avvenuta nel febbraio 2018, la Società sta provvedendo a redigere un piano strategico volto alla modifica delle attività *core* della società.

VALUTAZIONE SULLA CONTINUITÀ AZIENDALE

Le valutazioni di bilancio sono state effettuate nel presupposto della continuità aziendale, dopo aver considerato quanto previsto dallo IAS 1 revised, e quindi analizzato tutti gli elementi disponibili utili a tale riguardo.

Come già evidenziato da ultimo nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2017, nella valutazione dei principali fattori e delle circostanze che possono assumere rilevanza ai fini della valutazione del rispetto del requisito della continuità aziendale, gli Amministratori hanno avuto particolare riguardo all'esame delle incertezze correlate alla prevedibile evoluzione della gestione e rivenienti, tra l'altro, dall'interruzione del contratto con il cliente Class, con la conseguente riduzione del personale legato a tale iniziativa che rappresentava la principale attività svolta dal gruppo Mediacotech, e dai risultati economici negativi consuntivati nel primo semestre 2018 dal Gruppo Mediacotech e dalla Capogruppo Mediacotech SpA.

Si segnala che il Gruppo detiene disponibilità liquide adeguate a garantire il fabbisogno finanziario per un periodo pari ad almeno dodici mesi dalla data di redazione della presente relazione ed è provvisto di un'adeguata dotazione patrimoniale.

In tale contesto, come anticipato all'inizio di questa Relazione intermedia sulla gestione al 30 giugno 2018, il management del Gruppo Mediacotech ha in corso la ridefinizione del piano strategico che prevede: lo sviluppo della controllata Cose Belle d'Italia Media Entertainment, attraverso la produzione e commercializzazione di mostre multimediali e interattive dedicate a Grandi Maestri dell'arte Italiana (come già avvenuto nel corso dell'anno 2017 con la mostra "Magister Giotto" e "Magister Canova" nel corso del presente esercizio 2018); l'integrazione aziendale con il Gruppo Europa Investimenti Special Situations mediante l'acquisizione di partecipazioni appartenenti al gruppo Cose Belle d'Italia S.p.A., che operano in settori di eccellenza del Made in Italy, come arte, cultura, design ed editoria. e taluni marchi, fra cui il marchio Cose Belle d'Italia e il marchio "M Magister".

Il Management ritiene che lo sviluppo di tali attività consentirà alla Capogruppo ed al Gruppo di raggiungere nuovamente l'equilibrio economico in un orizzonte di breve periodo. Peraltro, come menzionato in premessa, il Gruppo detiene disponibilità liquide adeguate a garantire il fabbisogno finanziario per un periodo pari ad almeno dodici mesi dalla data di redazione della presente relazione ed è provvisto di un'adeguata dotazione patrimoniale.

Valutate le circostanze sopra evidenziate, gli Amministratori hanno ritenuto che le incertezze sopra menzionate non risultino essere significative e non generino dubbi sulla continuità aziendale.

E' pertanto stato adottato il presupposto della continuità aziendale nella redazione della

Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2018.

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE

In data 20 luglio 2018 il Consiglio di Amministrazione di Mediacotech S.p.A. ha approvato le linee guida di un progetto di riassetto societario e di rilancio industriale di Mediacotech che, come descritto nelle premesse della presente Relazione Intermedia sulla Gestione, prevede l'acquisizione da parte di Mediacotech, di *asset* riconducibili ad alcune società appartenenti al gruppo Cose Belle d'Italia S.p.A. ("CBI"), che operano nei settori di eccellenza del Made in Italy, come arte, cultura, design ed editoria.

In particolare, l'acquisizione avrebbe ad oggetto le seguenti partecipazioni di titolarità di CBI:

- una quota almeno pari al 60% del capitale di Bel Vivere S.r.l., società attiva nel settore dell'editoria periodica musicale, sportiva e di *lifestyle*, mediante la pubblicazione delle riviste Amadeus, Il Mondo del Golf Today, Sci-Il Mondo della Neve, Belvivere e Watch Digest;

- una quota pari al 60% del capitale di La Madia S.r.l., società operante nel settore dell'editoria gastronomica, mediante la pubblicazione della rivista La Madia Travelfood, e nell'organizzazione di eventi culinari, tra cui il Festival della Cucina Italiana;

- una quota pari al 90% del capitale di Arca S.r.l., società attiva nell'editoria di pregio, per il tramite della controllata Utet Grandi Opere S.p.A., società licenziataria dell'omonimo marchio e proprietaria del marchio FMR;

- una quota pari al 95% del capitale di Arte del Libro S.r.l., società operante, inter alia, nel settore della rilegatoria artigianale di libri di pregio, che annovera tra i propri clienti importanti case editoriali, tra cui la stessa Utet Grandi Opere;

- una quota pari al 100% del capitale di Industria del Design S.r.l., società attiva nel settore del design industriale, che raccoglie professionisti con competenze trasversali, dall'architettura all'interior design, dall'industrial al graphic design;

- azioni almeno pari all'87,3% del capitale di Alberto del Biondi S.p.A., società operante nel settore del design "Made in Italy" della calzatura e degli accessori (congiuntamente, le "Partecipazioni").

Inoltre sarebbero oggetto dell'Acquisizione anche altri *assets* intangibili, ossia taluni marchi, fra cui il marchio "Cose Belle d'Italia" e il marchio "M Magister", alcuni format, ivi compreso il format Magister Giotto ed eventuali altri prodotti editoriali.

A tal fine, in data 20 luglio 2018, Mediacotech e Cose Belle d'Italia hanno sottoscritto una lettera di intenti che nei suoi contenuti essenziali prevede che:

- (a) il corrispettivo per l'acquisto delle Partecipazioni e degli altri *asset* venga determinato

sulla base di successive valutazioni, che tengano conto anche degli esiti dell'attività di *due diligence* e con il supporto di Deloitte Financial Advisory S.r.l., cui è stato conferito l'incarico di assistere il Consiglio di Amministrazione – inter alia – nell'analisi del valore attribuibile alle Partecipazioni e degli altri *asset*;

(b) l'esecuzione dell'Acquisizione sia condizionata all'esito positivo della predetta attività di *due diligence*, alla negoziazione e definizione, in forma e sostanza soddisfacente ed accettabile per entrambe le parti, del contratto di compravendita, nonché all'approvazione da parte dei competenti organi societari; e

(c) gli accordi vincolanti per il perfezionamento dell'Acquisizione siano negoziati e sottoscritti entro il 31 ottobre 2018.

L'interesse all'esecuzione dell'operazione – e, conseguentemente, la valorizzazione delle Partecipazioni all'interno del Gruppo Mediacotech – saranno valutati anche alla luce degli obiettivi e delle previsioni del nuovo piano industriale che sarà approvato prossimamente dal Consiglio di Amministrazione.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

La Società intende perseguire il progetto di sviluppo della controllata Cose Belle Media Entertainment S.r.l. e il progetto di integrazione con Cose Belle d'Italia S.p.A.

In particolare, l'integrazione del Gruppo Mediacotech con Cose Belle d'Italia S.p.A. include anche lo sviluppo di Cose Belle d'Italia Media Entertainment – controllata da Mediacotech - che ha sviluppato, sulla base di un format detenuto da Cose Belle d'Italia, la produzione della mostra Magister Giotto nell'anno 2017 e Magister Canova dell'anno 2018.

Milano, 27 Settembre 2018

Per il Consiglio di Amministrazione
(Il Presidente)
Stefano Bennati

GRUPPO MEDIACONTECH - BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2018

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA (*)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVITA'	<i>importi in Euro/migliaia</i>	
	30/06/2018	31/12/2017
Attività non correnti		
Attività immateriali	(1) 779	438
- Altre attività immateriali	(1) 779	438
Attività materiali	(2) 378	196
Altre attività finanziarie	(3) 7	8
Totale attività non correnti	1.164	642
Attività correnti		
Crediti commerciali	(4) 59	1.239
Altri crediti	(4) 669	247
Altre attività finanziarie	(5) 3	4
Disponibilità e mezzi equivalenti	(6) 10.242	11.610
Totale attività correnti	10.973	13.100
Attività destinate alla vendita	(7) -	-
TOTALE ATTIVITA'	12.137	13.742

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 gli effetti delle transazioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive.

<i>importi in Euro/migliaia</i>			
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		30/06/2018	31/12/2017
Capitale e riserve			
Capitale sociale	(8)	1.627	1.627
Utili (perdite) portati a nuovo	(9)	9.403	11.325
Utili (perdite) dell'esercizio	(9)	(1.170)	(1.922)
Patrimonio Netto attribuibile ai soci della controllante		9.860	11.030
Patrimonio netto attribuibile a interessenze di pertinenza di terzi	(10)	(550)	(371)
Totale Patrimonio Netto		9.310	10.659
Passività non correnti			
Passività per benefici ai dipendenti	(11)	11	75
Passività per imposte differite	(12)	-	-
Totale passività non correnti		11	75
Passività correnti			
Debiti commerciali	(13)	1.564	1.014
Altri debiti	(14)	455	543
Debiti finanziari correnti	(15)	8	141
Fondi per rischi e oneri	(16)	789	1.310
Totale passività correnti		2.816	3.008
Passività destinate alla vendita	(7)	-	-
Totale passività		2.827	3.083
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		12.137	13.742

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 gli effetti delle transazioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (*)

Periodo chiuso al	<i>importi in Euro/migliaia</i>		
	30/06/2018	30/06/2017	
Ricavi	(17)	396	865
Costi per materie prime	(18)	(11)	(16)
Costi per servizi	(19)	(887)	(710)
Costo del lavoro	(20)	(757)	(887)
Oneri diversi di gestione	(21)	(75)	(48)
Ammortamenti e svalutazioni	(22)	(166)	(17)
Utilizzi/(Accantonamenti) a fondi per rischi	(23)	(20)	2.129
Proventi (Oneri) di natura non ricorrente	(24)	173	(98)
Risultato operativo		(1.347)	1.218
Proventi (oneri) finanziari	(25)	(1)	(10)
Proventi (oneri) da partecipazioni	(26)	-	(32)
Risultato prima delle imposte		(1.348)	1.176
Imposte sul reddito	(27)	(1)	0
Utile/(perdita) delle attività in continuità		(1.349)	1.176
Utile/(perdite) delle attività discontinue	(7)	-	(835)
Utile/(perdita) dell'esercizio		(1.349)	341
Totale utile/(perdita) attribuibile a:			
Soci della controllante		(1.170)	426
Interessenze di pertinenza di terzi		(179)	(85)
		<i>importi in Euro/migliaia</i>	
Risultato per azione ordinaria delle attività in continuità		(0,07)	0,06
Risultato diluito per azione ordinaria delle attività in continuità		(0,07)	0,06
Risultato per azione ordinaria		(0,07)	0,02
Risultato diluito per azione ordinaria		(0,07)	0,02

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 gli effetti delle transazioni con parti correlate sul conto economico consolidato, sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Periodo chiuso al	importi in Euro/migliaia	
	30/06/2018	30/06/2017
Utile/(perdita) dell'esercizio (A)	(1.349)	341
Componenti che saranno riclassificati nel conto economico consolidato (B)		
<i>Quota delle altre componenti relativa ad Attività destinate alla vendita:</i>		
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge") (9)	-	-
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci Attività discor (9)	-	-
Effetto fiscale relativo ad altri utili/(perdite) (9)	-	-
TOTALE (B)	-	-
Componenti che non saranno riclassificati nel conto economico consolidato (C)		
Utili/(perdite) attuariali piani a benefici definiti (9)	-	-
Effetto fiscale relativo a piani a benefici definiti	-	-
TOTALE (C)	-	-
Totale Altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale (D=B+C)	-	-
Totale utile/(perdita) complessivo (A)+(D)	(1.349)	341
Totale utile/(perdita) complessivo attribuibile a:	(1.349)	341
Soci della controllante	(1.170)	426
Interessenze di pertinenza di terzi	(179)	(85)
Totale utile/(perdita) complessivo attribuibile ai Soci della controllante:		
- Risultato delle attività in continuità	(1.349)	426
- Risultato delle attività discontinue	-	(626)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	<i>importi in Euro/migliaia</i>	
	01/01/2018-30/06/2018	01/01/2017-30/06/2017
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:		
Utile (perdita) del periodo delle attività in funzionamento	(1.349)	1.176
Rettifiche:		
- Ammortamenti	165	(17)
- Incremento/decremento T.F.R.	(64)	-
- Oneri e proventi finanziari	1	10
Pagamento di interessi	(1)	(12)
Incasso di interessi	-	2
Accant. (utilizzo) fondi per rischi ed oneri	(521)	(2.129)
Altre rettifiche	-	(33)
	(1.769)	(1.003)
<i>Variazioni di capitale circolante:</i>		
Crediti	1.181	(382)
Altri crediti correnti	(422)	13
Debiti commerciali	550	48
Altri debiti	(88)	(152)
	1.221	(473)
Flussi di cassa generati dall'attività operativa	(548)	(1.476)
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:		
Incremento immobilizzazioni materiali	(215)	(243)
Incremento immobilizzazioni immateriali	(474)	(210)
Incremento immobilizzazioni finanziarie	1	(100)
Incremento/decremento attività finanziarie non immobilizzate	1	-
	(687)	(653)
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA:		
Variazione altri debiti finanziari	(133)	-
	(133)	0
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività destinate a essere cedute	-	(711)
INCREMENTO (DECR.) NEI CONTI CASSA E BANCHE	(1.368)	2.741
CASSA E BANCHE ALL' INIZIO DEL PERIODO	11.610	12.328
DISPONIBILITA' LIQUIDE A FINE PERIODO	10.242	9.587
CASSA E BANCHE ALLA FINE DEL PERIODO	10.242	9.587

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Dati in migliaia di euro	Capitale sociale	Riserve di capitale (1)	Riserva sovrapprezzo (1)	Riserve di risultato (2)	Riserva da Cash flow hedge (2)	Riserva da conversione (2)	Riserva utili/(perdite) attuariali (2)	Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	Patrimonio netto attribuibile ad interessenze di terzi	Totale patrimonio netto complessivo
Saldi al 31 dicembre 2016 (Dati pubblicati)	1.627	-	-	11.874	(319)	6	(310)	12.877	-	12.877
Destinazione risultato dell'esercizio		325	12.243	(12.569)				0		0
Altre variazioni				(619)	319	(6)	306	0		0
Modifica perimetro di consolidamento				75				75	25	100
Utile/(perdita) complessivo/a dell'esercizio				402				402	(61)	341
Saldi al 30 giugno 2017	1.627	325	12.243	(837)	0	0	(4)	13.354	(36)	13.318
Saldi al 31 dicembre 2017 (Dati pubblicati)	1.627	325	12.243	(3.161)	0	0	(4)	11.030	(371)	10.659
Destinazione risultato dell'esercizio										
Altre variazioni										
Modifica perimetro di consolidamento										
Utile/(perdita) complessivo/a dell'esercizio				(1.170)				(1.170)	(179)	(1.349)
Saldi al 30 giugno 2018	1.627	325	12.243	(4.331)	0	0	(4)	9.860	(550)	9.310

(1) Inclusa nella voce riserve di capitale

(2) Inclusa nella voce Utili (perdite) portati a nuovo

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

ATTIVITA'	<i>importi in Euro/migliaia</i>				
	30/06/2018	di cui Parti Correlate	31/12/2017	di cui Parti Correlate	
Attività non correnti					
Attività immateriali	(1)	779	366	438	249
- Altre attività immateriali	(1)	779	366	438	249
Attività materiali	(2)	378		196	8
Altre attività finanziarie	(3)	7		8	
Totale attività non correnti		1.164	366	642	257
Attività correnti					
Crediti commerciali	(4)	59	2	1.239	2
Altri crediti	(4)	669		247	
Altre attività finanziarie	(5)	3		4	
Disponibilità e mezzi equivalenti	(6)	10.242		11.610	
Totale attività correnti		10.973	2	13.100	2
Attività destinate alla vendita	(7)	-		-	
TOTALE ATTIVITA'		12.137	368	13.742	259

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	<i>importi in Euro/migliaia</i>				
	30/06/2018	di cui parti correlate	31/12/2017	di cui parti correlate	
Capitale e riserve					
Capitale sociale	(8)	1.627		1.627	
Utili (perdite) portati a nuovo	(9)	9.403		11.325	
Utili (perdite) dell'esercizio	(9)	(1.170)		(1.922)	
Patrimonio Netto attribuibile ai soci della controllante		9.860		11.030	
Patrimonio netto attribuibile a interessenze di pertinenza di terzi	(10)	(550)		(371)	
Totale Patrimonio Netto		9.310		10.659	
Passività non correnti					
Passività per benefici ai dipendenti	(11)	11		75	
Passività per imposte differite	(12)	-		-	
Totale passività non correnti		11		75	
Passività correnti					
Debiti commerciali	(13)	1.564	43	1.014	62
Altri debiti	(14)	455	90	543	90
Debiti finanziari correnti	(15)	8		141	
Fondi per rischi e oneri	(16)	789		1.310	
Totale passività correnti		2.816	133	3.008	152
Passività destinate alla vendita	(7)	-		-	
Totale passività		2.827	133	3.083	152
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		12.137	133	13.742	152

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

Periodo chiuso al	<i>importi in Euro/migliaia</i>			
	30/06/2018	di cui parti correlate	30/06/2017	di cui parti correlate
Ricavi	(17)	396	865	
Costi per materie prime	(18)	(11)	(16)	
Costi per servizi	(19)	(887)	(710)	(235)
Costo del lavoro	(20)	(757)	(887)	
Oneri diversi di gestione	(21)	(75)	(48)	
Ammortamenti e svalutazioni	(22)	(166)	(17)	
Utilizzi/(Accantonamenti) a fondi per rischi	(23)	(20)	2.129	
Proventi (Oneri) di natura non ricorrente	(24)	173	(98)	
Risultato operativo	(1.347)	(137)	1.218	(235)
Proventi (oneri) finanziari	(25)	(1)	(10)	
Proventi (oneri) da partecipazioni	(26)	-	(32)	
Risultato prima delle imposte	(1.348)	(137)	1.176	(235)
Imposte sul reddito	(27)	(1)	0	
Utile/(perdita) delle attività in continuità	(1.349)	(137)	1.176	(235)
Utile/(perdite) delle attività discontinue	(7)	-	(835)	
Utile/(perdita) dell'esercizio	(1.349)	(137)	341	(235)
Totale utile/(perdita) attribuibile a:				
Soci della controllante		(1.170)	426	
Interessenze di pertinenza di terzi		(179)	(85)	
		<i>importi in Euro/migliaia</i>		
Risultato per azione ordinaria delle attività in continuità		(0,07)	0,06	
Risultato diluito per azione ordinaria delle attività in continuità		(0,07)	0,06	
Risultato per azione ordinaria		(0,07)	0,02	
Risultato diluito per azione ordinaria		(0,07)	0,02	

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

INFORMAZIONI GENERALI

Profilo del Gruppo Mediacotech

Mediacotech S.p.A. è un soggetto giuridico organizzato secondo l'ordinamento della Repubblica italiana ed è a capo di un Gruppo che, nella attuale articolazione, opera in Italia.

Il Gruppo Mediacotech nel 2017 ha modificato le proprie attività a quelle gestite direttamente dalla Controllante (broadcast di canali televisivi) e a quelle sviluppate da Cose Belle d'Italia Media Entertainment S.r.l (produzione e commercializzazione di mostre multimediali).

La principale sede operativa del Gruppo è localizzata a Milano.

Mediacotech S.p.A. (di seguito anche la "Società" o "Mediacotech") è controllata per mezzo del 67,8083% del capitale sociale da parte di Europa Investimenti Special Situation S.p.A. (di seguito anche "EISS") che detiene n. 12.504.734 azioni del totale di n. 18.441.303, e che esercita l'attività di direzione ed il coordinamento. Il resto delle azioni è flottante quotato al mercato telematico MTA della Borsa di Milano.

Al 30 giugno 2018 EISS è, a sua volta, controllata da Europa Investimenti S.p.A. ("EI") società, quest'ultima che vanta una consolidata esperienza nell'ambito delle operazioni di finanza straordinaria e, per il tramite di Cose Belle d'Italia S.p.A., investe in aziende operanti in settori rappresentanti l'eccellenza del *Made in Italy*.

In data 1 marzo 2018 è stato comunicato al mercato il progetto di acquisizione di EI da parte di Arrow Global PLC ("Arrow Global"), il cui *closing* è avvenuto il 13 Settembre 2018. EISS non è stata oggetto di acquisizione da parte di Arrow Global ed è stata trasferita all'esterno del perimetro del Gruppo EI prima del completamento dell'operazione stessa. Anche a seguito di tale operazione Mediacotech continua comunque ad essere soggetta, per il tramite, fra l'altro di EISS che ne esercita l'attività di direzione e coordinamento, al controllo di diritto da parte del dott. Stefano Vegni.

Con l'obiettivo di rafforzare i propri piani di crescita, nel corso del primo semestre 2018 il Gruppo ha proseguito il progetto di sviluppo, promosso da EISS e finalizzato alla creazione di valore a lungo termine per il Gruppo Mediacotech, già avviato nel 2017.

In particolare:

- in data 2 febbraio 2017 l'Assemblea della società controllata Mediacotech Business Srl ha deliberato la trasformazione della denominazione sociale della stessa in Cose Belle d'Italia Media Entertainment Srl, con l'obiettivo di realizzare, tra l'altro, la produzione di mostre multimediali e interattive dedicate ad importanti artisti italiani. Una prima mostra multimediale dedicata a Giotto, il cui format e la connessa proprietà intellettuale sono stati sviluppati da Cose Belle d'Italia, si è tenuta da giugno a novembre 2017 a Venezia. Il format "Magister Giotto" è in fase di distribuzione su base nazionale ed internazionale, e il format "Magister" verrà nei prossimi anni declinato su nuovi Grandi Maestri dell'arte Italiana famosi nel mondo, a cominciare dalla mostra "Magister Canova" che è attualmente in corso a Venezia, sempre presso la Scuola Grande della Misericordia, sino al prossimo 22 novembre 2018.

Nel corso del primo semestre dell'esercizio 2018 sono proseguite le attività preparatorie necessarie per attuare il piano di riassetto societario e rilancio industriale di Mediacotech: sono state infatti approvate dal Consiglio di Amministrazione le linee guida del piano di riassetto societario e di rilancio di Mediacotech che prevede l'acquisizione, da parte della capogruppo, di partecipazioni appartenenti al gruppo Cose Belle d'Italia S.p.A., che operano in settori di eccellenza del Made in Italy, come arte, cultura, design ed editoria. e taluni marchi, fra cui il marchio Cose Belle d'Italia e il marchio M Magister.

Principi per la predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Il bilancio consolidato semestrale del Gruppo è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e dal precedente Standing Interpretations Committee ("SIC").

La struttura e il contenuto dei prospetti contabili obbligatori inclusi nel presente bilancio intermedio sono in linea con quelli predisposti in sede di bilancio annuale, mentre le note informative sono state redatte in conformità ai contenuti prescritti dal predetto principio contabile internazionale IAS 34 "*Bilanci intermedi*".

Il presente bilancio consolidato semestrale è costituito dai Prospetti contabili consolidati obbligatori (situazione patrimoniale - finanziaria consolidata, conto economico consolidato, conto economico complessivo consolidato, prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e rendiconto finanziario consolidato) corredati dalle note illustrative.

In particolare, per quanto riguarda gli schemi di Bilancio, il Gruppo ha effettuato la scelta di

utilizzare gli schemi descritti qui di seguito:

- per quanto riguarda la Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata è stato adottato lo schema che presenta le attività e passività distinguendo tra “correnti” (ovvero liquidabili / esigibili entro 12 mesi) e “non correnti” (ovvero liquidabili / esigibili oltre i 12 mesi);
- per quanto riguarda il Conto Economico consolidato, si è adottato lo schema che prevede la ripartizione dei costi per natura; il Conto economico complessivo consolidato include, oltre all’utile del periodo, come da Conto economico consolidato, le altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti;
- per quanto riguarda il Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, si è adottato lo schema che riconcilia l’apertura e la chiusura di ogni voce del patrimonio sia per il periodo in corso che per quello precedente;
- per quanto riguarda il Rendiconto finanziario si è scelto il metodo c.d. “indiretto”.

La redazione del bilancio consolidato richiede da parte della Direzione l’effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull’informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio intermedio.

Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero differire dalle circostanze effettive, verranno modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse varieranno.

Al riguardo si evidenzia come nell’attuale contesto economico – finanziario dei settori di attività in cui il Gruppo Mediacontech opera, le previsioni riguardanti la redditività e i flussi di cassa attesi siano necessariamente caratterizzate da elementi di incertezza potenzialmente significativi.

I valori delle voci del bilancio consolidato sono espressi in migliaia di Euro.

Il bilancio consolidato è predisposto in base al presupposto della continuità aziendale. In particolare, le motivazioni sottostanti la conferma di tale presupposto, pur in presenza di un contesto economico-finanziario ancora difficile, sono commentate nei paragrafi seguenti.

Considerazioni specifiche riguardanti il presupposto della continuità aziendale

Le valutazioni di bilancio sono state effettuate nel presupposto della continuità aziendale, dopo aver considerato quanto previsto dallo IAS 1 revised, e quindi analizzato tutti gli elementi disponibili utili a tale riguardo.

Pertanto, come richiesto anche dal documento congiunto Banca d’Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, si riportano di seguito le informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale.

Preliminarmente si segnala che il Gruppo detiene disponibilità liquide adeguate a garantire il fabbisogno finanziario per un periodo pari ad almeno dodici mesi dalla data di redazione della

presente relazione ed è provvisto di un'adeguata dotazione patrimoniale.

Nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una attenta valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento. Nella valutazione dei principali fattori e delle circostanze che possono assumere rilevanza ai fini della valutazione del rispetto del requisito della continuità aziendale, gli Amministratori hanno avuto particolare riguardo all'esame delle incertezze correlate alla prevedibile evoluzione della gestione e rivenienti, tra l'altro, dall'interruzione del contratto con il cliente Class, con la conseguente riduzione del personale legato a tale iniziativa che rappresenta la principale attività svolta dal gruppo Mediacotech, e dai risultati economici negativi consuntivati nell'esercizio 2017 dal Gruppo Mediacotech e dalla Capogruppo Mediacotech SpA.

In tale contesto, come già anticipato all'inizio di questa Relazione intermedia sulla gestione al 30 giugno 2018, il management del Gruppo Mediacotech ha in corso la ridefinizione del piano strategico dello sviluppo della controllata Cose Belle d'Italia Media Entertainment attraverso le commercializzazione in Italia e all'estero del format, detenuto da Cose Belle d'Italia, per la produzione di mostre multimediali e interattive dedicate a "Magister Giotto" e "Magister Canova"; e l'integrazione aziendale con il Gruppo EISS mediante l'acquisizione di partecipazioni e altri *assets* appartenenti al gruppo Cose Belle d'Italia S.p.A., che operano in settori di eccellenza del Made in Italy, come arte, cultura, design ed editoria e taluni marchi, fra cui il marchio "Cose Belle d'Italia" e il marchio "M Magister".

Il Management ritiene che lo sviluppo di tali attività consentirà alla Capogruppo ed al Gruppo di raggiungere nuovamente l'equilibrio economico in un orizzonte di breve periodo. Peraltro, come menzionato in premessa, il Gruppo detiene disponibilità liquide adeguate a garantire il fabbisogno finanziario per un periodo pari ad almeno dodici mesi dalla data di redazione della presente relazione ed è provvisto di un'adeguata dotazione patrimoniale.

Valutate le circostanze sopra evidenziate, gli Amministratori hanno ritenuto che le incertezze sopra menzionate non risultano essere significative e non generano dubbi sulla continuità aziendale.

Pertanto, è stato adottato il presupposto della continuità aziendale nella redazione della Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2018.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'elenco delle imprese incluse nel consolidamento al 30 giugno 2018 con il metodo integrale, è riportato di seguito:

Società controllate consolidate con il metodo integrale

<i>Denominazione e sede legale</i>	<i>Capitale Sociale in euro</i>	<i>Percentuale posseduta al 30/06/2018</i>
Capogruppo:		
<u>Mediacontech S.p.A.</u> Via della Posta 10 - Milano	1.626.709	-
Controllate:		
<u>Square MTC S.r.l.</u> Via della Posta 10 - Milano	200.000	100%
<u>Cose Belle d'Italia Media Entertainment S.r.l.</u> Via della Posta 10 - Milano	100.000	75%
Controllate da Square MTC S.r.l.		
<u>Blue Gold S.r.l.</u> Via della Posta 10 - Milano	100.000	100%

SINTESI DEI PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018 include il bilancio della Capogruppo e delle imprese da questa direttamente o indirettamente controllate.

Per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018 si è seguita la seguente metodologia:

- aggregazione linea per linea delle poste patrimoniali ed economiche delle società incluse nell'area di consolidamento;
- eliminazione del valore netto contabile delle partecipazioni in società consolidate contro la corrispondente frazione di patrimonio netto delle partecipate;
- la differenza emergente dall'eliminazione del valore di carico della partecipazione in un'impresa inclusa nell'area di consolidamento a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto, all'atto dell'acquisizione, è imputata, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo dell'impresa medesima. L'eventuale residuo è così trattato:
 - se positivo è iscritto nella voce "Avviamento" tra le attività immateriali ed è valutato ad ogni chiusura di bilancio al fine di identificare eventuali riduzioni di valore;
 - se negativo è invece rilevato nel conto economico al momento dell'acquisizione.

Le variazioni delle quote di possesso di società controllate che non comportano acquisizione o perdita di controllo sono iscritte fra le variazioni di patrimonio netto (ai sensi dello IFRS 10).

- eliminazione dei rapporti patrimoniali ed economici tra le società incluse nell'area di consolidamento;
- eliminazione di eventuali utili e perdite emergenti da operazioni tra società consolidate, che alla data del bilancio non siano realizzati tramite operazioni con terzi.

Imprese controllate

Trattasi di imprese sulle quali il Gruppo esercita il controllo.

Ai sensi dell'IFRS 10, un investitore controlla un'entità oggetto di investimento quando è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la stessa e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Pertanto, un investitore controlla un'entità oggetto di investimento se e solo se ha contemporaneamente:

- A. il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti, ossia le attività che incidono in maniera significativa sui rendimenti dell'entità oggetto di investimento);
- B. l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di

investimento; e

- c. la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Per stabilire se controlla una partecipata, un investitore deve determinare se possiede i seguenti requisiti:

- A. potere sulla partecipata;
- B. esposizione ai rendimenti variabili, o diritti su tali rendimenti, derivanti dal coinvolgimento nella partecipata; e
- c. la capacità di utilizzare il proprio potere sulla partecipata per incidere sull'ammontare dei propri rendimenti.

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa. Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati.

Nel bilancio consolidato le attività e le passività, i costi e i ricavi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente. Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione del patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro *fair value* alla data di acquisizione del controllo.

Le variazioni delle quote di possesso di società controllate che non comportano acquisizione o perdita di controllo sono iscritte fra le variazioni di patrimonio netto (ai sensi dello IFRS 10).

I crediti, i debiti, i costi e i ricavi tra le società consolidate sono eliminati. Sono altresì eliminati gli utili e le perdite di importo significativo derivanti da operazioni tra le società incluse nel consolidamento e non ancora realizzati nei confronti di terzi. Non potendo in ogni caso aumentare i valori delle attività a seguito di scritture di eliminazione di perdite non realizzate con terzi oltre il limite del loro valore netto di realizzo o valore d'uso, l'eliminazione delle perdite è operata entro tale limite.

I dividendi distribuiti all'interno del Gruppo sono eliminati dal Conto Economico.

Gli utili e le perdite non realizzati su operazioni con imprese collegate o a controllo congiunto sono eliminati in funzione della quota di partecipazione del Gruppo con le società stesse.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette e nel risultato delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo.

Non sussistono restrizioni significative alla capacità delle controllate di trasferire fondi alla controllante, a titolo di pagamento di dividendi, rimborsi di prestiti o anticipazioni.

Imprese a controllo congiunto

Alla data del 30 giugno 2018, il Gruppo non detiene imprese a controllo congiunto.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese (normalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) rappresentano attività finanziarie disponibili per la vendita. Esse sono valutate con il metodo del costo, che viene ridotto per perdite di valore, nel caso in cui il *fair value* delle stesse non possa essere determinato in modo affidabile, trattandosi di imprese non quotate. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. I dividendi ricevuti da tali imprese sono inclusi nella voce "Proventi/(oneri) da partecipazioni".

Operazioni in valuta estera

Alla data del 30 giugno 2018, il Gruppo non ha effettuato operazioni in valuta estera.

Aggregazioni aziendali

Alla data del 30 giugno 2018, non si sono verificate fattispecie di aggregazioni aziendali. Le seguenti note includono indicazioni su come il gruppo intende la contabilizzazione di tali fattispecie o su come sono state contabilizzate in passato.

Ai fini contabili con riguardo alle aggregazioni aziendali viene applicato il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*) in base al quale il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel Conto Economico nel momento in cui sono sostenuti. Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione, salvo diversa indicazione nell'IFRS 3 – *Aggregazioni di imprese*.

L'avviamento è determinato come differenza positiva tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel Conto Economico come provento derivante dalla

transazione conclusa.

Le quote del patrimonio netto di interessenza di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione viene effettuata transazione per transazione.

Se vi sono corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale questi sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento.

Se vi sono variazioni successive di tale *fair value*, che sono qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione, queste sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di *fair value* qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale). Altre variazioni di *fair value* non relative al periodo di misurazione sono contabilizzate a conto economico.

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi successive, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel Conto Economico. Eventuali valori derivanti dalla partecipazione precedentemente detenuta e rilevati negli Altri Utili o Perdite complessivi sono riclassificati nel Conto Economico come se la partecipazione fosse stata ceduta.

Nel caso in cui i valori iniziali di un'aggregazione aziendale siano incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo rileva nel proprio bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono poi rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se conosciute, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Una volta ottenuto il controllo di un'impresa, le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono delle transazioni con i soci e pertanto vengono riconosciute a patrimonio netto. Il valore contabile della partecipazione di controllo e delle interessenze di pertinenza di terzi vengono rettificati per riflettere la variazione di interessenza nella controllata e ogni differenza tra l'ammontare della rettifica apportata alle interessenze di pertinenza di terzi ed il *fair value* del prezzo pagato o ricevuto a fronte di tale transazione viene rilevata direttamente nel patrimonio netto ed attribuita

ai soci della controllante. Non vi sono rettifiche al valore dell'avviamento ed utili o perdite rilevati nel Conto Economico. Gli oneri accessori derivanti da tali operazioni vengono inoltre rilevati a patrimonio netto.

Attività immateriali

- COSTI DI SVILUPPO

I costi di sviluppo sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: i costi possono essere determinati in modo attendibile, è comprovata la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati includono tutti i costi, diretti e indiretti, che possono essere attribuiti direttamente al processo di sviluppo.

Tali attività immateriali sono ammortizzate, in coincidenza con la commercializzazione o con l'utilizzo delle stesse, in base ad un criterio sistematico (tre/cinque anni) rappresentativo della relativa vita utile. La durata della vita utile economico/tecnica è rivista con cadenza almeno annuale.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a Conto Economico quando sostenuti.

- ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività Immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività generi benefici economici futuri e quando il costo dell'attività possa essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile finita.

E' possibile che una attività immateriale abbia vita utile indefinita, nel senso che non si può stimare un limite prevedibile al periodo durante il quale ci si attende che l'attività generi benefici economici per l'entità che redige il bilancio.

L'attribuzione di vita utile indefinita ad una attività immateriale è riesaminata ad ogni fine esercizio; l'eventuale rideterminazione di vita utile è trattata come cambiamento di stima contabile, modificando le quote di ammortamento presenti e future.

Una attività immateriale con vita utile indefinita, sottratta al processo di ammortamento, viene però sottoposta a *impairment test*:

- alla fine di ogni esercizio e
- ogni volta che ci siano indizi in tal senso, ossia va effettuato il confronto fra valore

recuperabile e valore contabile, adeguando il valore dell'attività al minore fra i due e contabilizzando a Conto Economico l'eventuale perdita di valore.

Nel Conto Economico gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono incluse nella voce ammortamenti e svalutazioni.

Immobilizzazioni materiali – Immobili, impianti e macchinari

- RILEVAZIONE INIZIALE

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

Il costo di acquisizione corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori sostenuti fino alla messa in esercizio (al lordo di eventuali contributi ricevuti). Il costo di produzione interna include tutti i costi di costruzione sostenuti fino alla messa in esercizio, siano essi direttamente e specificatamente riferibili alle immobilizzazioni materiali oppure relativi, in generale, alle attività di fabbricazione impiegate e quindi comuni a più lavorazioni. Eventuali oneri finanziari sostenuti a fronte dell'acquisizione o produzione di immobilizzazioni materiali per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso (*qualifying asset* ai sensi dello IAS 23 – *Oneri finanziari*) sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni a cui essi si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a Conto Economico nell'esercizio nel quale sono sostenuti.

I costi sostenuti successivamente all'acquisizione (costi di manutenzione e riparazione e costi di sostituzione) sono iscritti nel valore contabile del cespite, oppure riconosciuti come cespite separato, solamente quando si ritiene che sia probabile che i benefici economici futuri associati al cespite saranno fruibili e che il costo del cespite possa essere misurato in maniera affidabile. I costi di manutenzione e riparazione o i costi di sostituzione che non presentano le caratteristiche sopra riportate sono imputati al Conto Economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti.

- VALUTAZIONI SUCCESSIVE

Il valore contabile lordo dei beni viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata ed al valore residuo dei beni. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso. Per i beni ricevuti in conferimento l'ammortamento viene determinato in base alla vita utile residua al momento del conferimento.

Le aliquote economico-tecniche di ammortamento utilizzate dal Gruppo sono le seguenti:

Tipologia di Immobilizzazione	Aliquote ammortamento
Fabbricati	3% - 10%
Impianti e macchinario	10% - 25%
Attrezzature industriali e commerciali	7,5% - 25%
Altri beni	12% - 25%

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito, l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, in quanto ciò rappresenta una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

I terreni non sono ammortizzati.

Se le parti di uno stesso elemento di immobili, impianti e macchinari hanno vite utili diverse e modalità diverse di godimento dei benefici economici futuri, allora sono contabilizzate come voci separate e sono applicate diverse aliquote e metodi di ammortamento (*component approach*).

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione o il valore recuperabile, se inferiore.

Perdita di valore delle attività

Il Gruppo valuta, al termine di ciascun periodo di riferimento del bilancio, se vi siano eventuali indicazioni che le Attività immateriali (inclusi i costi di sviluppo) e gli Immobili, impianti e macchinari possano aver subito una perdita di valore. Le Attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Se esiste una tale evidenza, il valore contabile delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile inteso come il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa ("*cash generating unit*") cui il bene appartiene. Il valore d'uso di un'attività è calcolato attraverso la determinazione del valore attuale dei flussi finanziari futuri previsti applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile.

Quando, successivamente, una perdita di valore su attività, diverse dall'avviamento, viene

meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile; il valore di iscrizione così determinato non può comunque eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a Conto Economico.

Crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono iscritti al valore nominale (corrispondente al loro *fair value*) e successivamente valutati al costo ammortizzato. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. I crediti sono stati svalutati in caso di perdite di valore, tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione commisurato all'entità dei rischi relativi a specifici crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato. Per quanto attiene la descrizione degli effetti relativi all'introduzione dell'IFRS 9 si veda quanto indicato al paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2018".

- OPERAZIONI DI CESSIONE/SMOBILIZZO CREDITI

I crediti oggetto di cessione *pro soluto* sono rimossi dall'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria solamente se tale cessione trasferisce alla controparte sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi alla titolarità dei crediti.

Negli altri casi di cessione *pro soluto* e nei casi di cessione *pro solvendo*, i crediti restano iscritti nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria (pur se legalmente risultano ceduti) e l'eventuale anticipazione ricevuta a fronte di tale crediti è rilevata come passività finanziaria.

Attività per imposte anticipate

La valutazione della iscrizione della fiscalità differita attiva si basa sulla stima di sufficienti livelli di imponibili fiscali futuri basata sull'esperienza passata e sulle previsioni di imponibile futuro atteso stimate sulla base delle attuali considerazioni circa l'evoluzione del mercato in cui operano le società del Gruppo. Nel presente bilancio semestrale consolidato il Gruppo non ha stanziato fiscalità differita attiva.

Debiti commerciali ed altri debiti

I debiti commerciali sono obbligazioni a pagare a fronte di beni o servizi acquisiti da fornitori nell'ambito dell'attività ordinaria di impresa. I debiti verso fornitori sono classificati come passività correnti se il pagamento avverrà entro un anno dalla data di bilancio. In caso contrario, tali debiti sono classificati come passività non correnti. I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati

inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i debiti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione.

Benefici ai dipendenti

- PIANI SUCCESSIVI AL RAPPORTO DI LAVORO DIVERSI DA QUELLI PENSIONISTICI

Il Gruppo riconosce per il personale dipendente il trattamento di fine rapporto (TFR). Sino al 31 dicembre 2006 il trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società che nel 2007 avevano almeno 50 dipendenti tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

La passività netta per benefici definiti relativa è determinata stimando in modo affidabile, attraverso l'utilizzo della tecnica attuariale del metodo della proiezione unitaria del credito, il costo finale per l'entità dei benefici maturati dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti.

L'applicazione della tecnica attuariale del metodo della proiezione unitaria del credito, affidato ad attuari professionisti, consente la determinazione del valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti e del costo relativo alle prestazioni di lavoro, considerando le variabili demografiche, quali la rotazione e la mortalità dei dipendenti, e le variabili finanziarie, quali i costi per l'assistenza medica e il tasso di sconto. In particolare, il tasso di sconto impiegato per attualizzare le obbligazioni per benefici definiti, calcolato con riferimento ai rendimenti di mercato alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento, determina gli interessi netti sulla passività netta per benefici definiti. In considerazione delle disposizioni introdotte dalla Riforma della previdenza complementare, la variabile legata agli incrementi salariali futuri attesi è stata esclusa dal calcolo di attualizzazione a partire dal 1° gennaio 2007. Il costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti, i costi relativi alle prestazioni di lavoro passate, gli utili e le perdite determinate al momento dell'estinzione e gli interessi netti sulla passività netta per benefici definiti sono rilevati nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio. Gli utili e le perdite attuariali sono iscritti nella Riserva Trattamento di fine rapporto – adeguamento Ias classificata nelle Riserve altre, come indicato nelle voci di Patrimonio netto, e rilevati nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo.

- PIANI RETRIBUTIVI SOTTO FORMA DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE

La società non ha al momento in essere piani di incentivazione a base azionaria a favore di propri amministratori e/o dirigenti, né a favore di amministratori e/o dirigenti di altre società del Gruppo.

Fondi rischi ed oneri

Il Gruppo rileva fondi per rischi ed oneri quando ha un'obbligazione derivante da un evento passato, legale o implicita, nei confronti di terzi, ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data del bilancio.

Laddove l'effetto del differimento temporale delle uscite di cassa previste è rilevante, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale delle spese che si suppone saranno necessarie per estinguere l'obbligazione.

I fondi sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente; eventuali variazioni di stima sono riflesse nel Conto Economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono menzionati nelle Note Esplicative senza procedere ad alcuno stanziamento.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti per competenza al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, al netto dell'imposta sul valore aggiunto e di resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi per la vendita di beni vengono riconosciuti quando il Gruppo ha trasferito all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni, momento generalmente coincidente con la spedizione. Per quanto attiene la descrizione degli effetti relativi all'introduzione dell'IFRS 15 si veda quanto indicato al paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2018".

Imputazione dei costi

I costi sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza e nella prospettiva di continuità aziendale delle società del Gruppo, al netto dell'imposta sul valore aggiunto e di resi, sconti, abbuoni e premi. Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio con le modalità descritte nella nota relativa ai Fondi rischi ed oneri.

Gli interessi passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale,

sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile.

Imposte

Le imposte sul reddito sono costituite dalle imposte correnti e dalle imposte anticipate e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sul risultato imponibile stimato dell'esercizio e sono determinate in base alla normativa tributaria vigente. Le imposte sul reddito sono rilevate nel Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate al conto economico complessivo.

Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel Conto Economico, poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

A partire dall'esercizio 2004 Mediacotech S.p.A. e le sue controllate hanno aderito al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del T.U.I.R. L'opzione è stata rinnovata nel 2016 per il triennio 2016-2018. Mediacotech S.p.A. funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il Gruppo di società aderenti al consolidato fiscale nazionale.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra gli Oneri operativi.

Le imposte differite sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio consolidato, ad eccezione della differenza da consolidamento (avviamento), nonché sulle perdite fiscali non utilizzate riportabili a nuovo.

Le imposte differite attive non sono rilevate qualora non si ritenga probabile che vi siano in futuro imponibili fiscali che consentano il loro recupero. Inoltre, il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio (ad esempio per effetto di variazioni nel perimetro del consolidato fiscale) e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività. Nel presente bilancio semestrale consolidato il Gruppo non ha stanziato fiscalità differita attiva.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate sulla base delle aliquote fiscali vigenti alla data di chiusura del bilancio o se differenti a quelle che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Dividendi

I dividendi pagabili dal Gruppo sono rappresentati come movimento di patrimonio netto e iscritti nelle passività correnti nell'esercizio in cui la distribuzione è approvata dall'assemblea degli

azionisti.

Nel corso del primo semestre 2018, non sono stati deliberati né pagati dividendi.

Utile (Perdita) per azione

L'utile (perdita) per azione è rappresentato dall'utile (perdita) netto del periodo attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie tenuto conto della media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio.

L'utile (perdita) per azione diluito si ottiene attraverso la rettifica della media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto di tutte le azioni ordinarie potenziali con effetto di diluizione.

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note richiede, da parte dell'organo amministrativo, l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio, sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio e sull'importo dei ricavi e dei costi di periodo. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti e fondi, nonché nella determinazione di eventuali perdite di valore delle attività. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse a Conto Economico nel periodo in cui avviene la revisione della stima se la revisione produce effetti solamente su tale periodo, oppure anche nei periodi successivi se la revisione produce i suoi effetti sul periodo e su quelli futuri.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dalle perduranti difficoltà del contesto economico e finanziario, in particolare nei mercati tradizionali in cui il Gruppo opera, hanno comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche potenzialmente significative ai valori contabili iscritti.

Le assunzioni e le stime riguardano principalmente la redditività e i flussi di cassa attesi su cui si basa la recuperabilità del valore di carico delle attività non correnti, nonché la congruità dei fondi per rischi su crediti e per rischi e oneri futuri.

Le altre voci di bilancio principalmente interessate da uso di stime per situazioni di incertezza sono:

- *Impairment* delle attività immateriali e delle attività finanziarie;
- Svalutazioni di elementi dell'attivo;
- Benefici per dipendenti;

- Imposte;
- Accantonamenti del passivo.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2018

Nella redazione dei bilanci IFRS si ricorda che lo IAS 8 impone di dare informazioni nelle note al bilancio circa i cambiamenti di principi contabili e l'applicazione iniziale di un Principio o di una Interpretazione (par. 28).

Nella tabella che segue sono, riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2018 – nel caso di bilanci coincidenti con l'anno solare – o da data successiva.

Regolamento	Titolo	Data entrata in vigore
Omologazione		
1905/2016	IFRS 15 Ricavi e proventi da contratti con clienti	01.01.2018 Primo esercizio con inizio in data 01.01.2018 o successiva
2067/2016	IFRS 9 Strumenti Finanziari	01.01.2018 Primo esercizio con inizio in data 01.01.2018 o successiva
1986/2017	IFRS 16 Leasing	01.01.2019 Primo esercizio con inizio in data 01.01.2019 o successiva
1987/2017	Modifiche all'IFRS 15 Ricavi e proventi da contratti con i clienti	01.01.2018 Primo esercizio con inizio in data 01.01.2018 o successiva
1988/2017	Modifiche all'IFRS 4 contratti assicurativi	01.01.2018 Primo esercizio con inizio in data 01.01.2018 o successiva
182/2018	Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2014 -2016	01.01.2018 Primo esercizio con inizio in data 01.01.2018 o successiva
289/2018	Modifiche all'IFRS 2	01.01.2018 Primo esercizio con inizio in data 01.01.2018 o successiva
400/2018	Modifiche allo IAS 40 – Cambiamenti di destinazione di investimenti immobiliari	01.01.2018 Primo esercizio con inizio in data 01.01.2018 o successiva
519/2018	Interpretazione IFRIC 22 – Operazioni in valuta estera e anticipi	01.01.2018 Primo esercizio con inizio in data 01.01.2018 o successiva

IFRS 9: il nuovo principio contabile sugli strumenti finanziari

A partire dal 1° gennaio 2018 è entrato in vigore il nuovo principio IFRS 9 "Financial Instruments" pubblicato dallo IASB in data 24 luglio 2014 che sostituisce le versioni precedenti del principio (pubblicate nel 2009 e nel 2010 per la fase "classification and measurement", e nel 2013 per la fase "hedge accounting") e completa il progetto dello IASB di sostituzione dello IAS 39 "Financial Instruments: Recognition and Measurement". Il principio è stato omologato dalla Commissione Europea in data 22 novembre 2016 e il relativo Regolamento di adozione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 29 novembre 2016.

Il principio IFRS 9:

1. modifica le regole di classificazione e le conseguenti modalità di misurazione delle attività finanziarie che, per quanto riguarda gli strumenti di debito saranno basate sulla modalità di gestione ("*business model*") e sulle caratteristiche dei flussi di cassa dello strumento finanziario, mentre per gli strumenti di capitale è prevista la misurazione a fair value through profit and loss, fatta salva la possibilità di ricorrere alla c.d. OCI option;
2. prevede un nuovo modello contabile di *impairment* basato su un approccio "*expected losses*" anziché "*incurred losses*" come nel vigente IAS 39 ed introduce anche per i crediti *performing* il concetto di perdita attesa "*lifetime*" che potrebbe portare ad una anticipazione e a un incremento strutturale delle rettifiche di valore;
3. interviene sull'"*hedge accounting*" riscrivendo le regole per la designazione di una relazione di copertura e per la verifica della sua efficacia con l'obiettivo di garantire un maggiore allineamento tra la rappresentazione contabile delle coperture e le logiche gestionali sottostanti.

Considerato che l'attivo del Gruppo è rappresentato prevalentemente (94% circa) da disponibilità liquide, mezzi equivalenti, attività materiali ed immateriali, l'introduzione di tale principio non ha avuto impatti sulla struttura patrimoniale del Gruppo.

IFRS 15

Nel maggio 2014, lo IASB aveva emesso l'IFRS 15, "Ricavi provenienti da contratti con i clienti". La Commissione Europea con il regolamento 2016/1905 del 22 settembre 2016 ha adottato il principio IFRS 15 confermandone l'applicazione a partire dalla data di inizio del primo esercizio finanziario che cominci dal 1° gennaio 2018 o successivamente. Il nuovo principio IFRS 15 sostituisce gli standard in vigore in materia di riconoscimento dei ricavi rivenienti da contratti con i clienti ed è volto a migliorare la rendicontazione contabile e la comparabilità dei bilanci. L'ambito di applicazione esclude i contratti di leasing, gli strumenti finanziari e i contratti assicurativi. Considerato che i ricavi iscritti nel conto economico consolidato 2018 sono prevalentemente ascrivibili al contratto con Class Editori, interrotto nel mese di febbraio 2018, alla data di redazione del presente bilancio non sono stati identificati impatti rivenienti dall'applicazione del nuovo principio.

IFRS 16

Considerata la struttura patrimoniale del Gruppo si ritiene che l'introduzione di tale principio non genererà significativi impatti.

Si riepilogano di seguito i principali emendamenti agli IFRS in vigore dal 1° gennaio 2018:

- **Emendamento all'IFRS 2 "Classification and measurement of share-based payment transactions"** (pubblicato in data 20 giugno 2016), che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle vesting conditions in presenza di cash-settled share-based payments, alla classificazione di share-based payments con caratteristiche di net settlement e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno share-based payment che ne modificano la classificazione da cashsettled a equity-settled. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- **Documento "Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle"**, pubblicato in data 8 dicembre 2016 (tra cui IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters, IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice, IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard) che integrano parzialmente i principi preesistenti. La maggior parte delle modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- **Emendamento allo IAS 40 "Transfers of Investment Property"** (pubblicato in data 8 dicembre 2016). Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- **Interpretazione IFRIC 22 "Foreign Currency Transactions and Advance Consideration"** (pubblicata in data 8 dicembre 2016). L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si

verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'IFRIC 22 è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tale interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore non ancora omologati da parte della Commissione Europea

Principi contabili internazionali non ancora omologati al 30.06.2018

Principio	Titolo	Data di pubblicazione
Interpretazione		
<i>IFRS 17</i>	<i>Insurance Contracts</i>	<i>18/05/2017</i>
<i>IFRIC 23</i>	<i>Uncertainty Over Tax Treatments</i>	<i>07/06/2017</i>
Principio	Modifiche	Data di pubblicazione
Interpretazione		
<i>IAS 12</i>	<i>Income tax consequences of payments on financial instruments classified as equity</i>	<i>12/12/2017</i>
<i>IFRS 3</i>	<i>Business Combination</i>	<i>12/12/2017</i>
<i>IFRS 11</i>	<i>Joint Arrangement</i>	<i>12/12/2017</i>
<i>IAS 23</i>	<i>Borrowing Costs</i>	<i>12/12/2017</i>
<i>IAS 28</i>	<i>Long-Term Interests in Associates and Joint Ventures</i>	<i>12/10/2017</i>
<i>IFRS 10 e IAS 28</i>	<i>Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture</i>	<i>11/09/2014</i>
<i>IFRS 14</i>	<i>Regulatory Deferral Accounts</i>	<i>30/01/2014</i>
<i>IAS 19</i>	<i>Plant Amendment, Curtailment or Settlement</i>	<i>07/02/2018</i>
<i>n/a</i>	<i>Conceptual Framework</i>	<i>29/03/2018</i>

Alla data di riferimento della presente Relazione semestrale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo **IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments**. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito.

Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questa interpretazione.

- Emendamento allo **IAS 28 “Long-term Interests in Associates and Joint Ventures” (pubblicato in data 12 ottobre 2017)**. Tale documento chiarisce la necessità di applicare l’IFRS 9, inclusi i requisiti legati all’impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di queste modifiche.
- Documento **“Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle”**, pubblicato in data 12 dicembre 2017 (tra cui IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements – Remeasurement of previously held interest in a joint operation, IAS 12 Income Taxes – Income tax consequences of payments on financial instruments classified as equity, IAS 23 Borrowing costs Disclosure of Interests in Other Entities – Borrowing costs eligible for capitalisation) che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di tali emendamenti.
- Emendamento allo IAS 19 **“Plant Amendment, Curtailment or Settlement”** (pubblicato in data 7 febbraio 2018). Il documento chiarisce come un’entità debba rilevare una modifica (i.e. un curtailment o un settlement) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all’entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l’attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un’entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il current service cost e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all’evento. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di tali emendamenti.
- Emendamento all’ **IFRS 10 e IAS 28 “Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture”** (pubblicato in data 11 settembre 2014). Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l’attuale conflitto tra lo IAS 28 e l’IFRS 10 relativo alla valutazione dell’utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest’ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l’applicazione di questo emendamento. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di queste modifiche.

- Modifiche al “**Conceptual Framework**” emesse il 29 marzo 2018, riguardano una rivisitazione del documento emanato nel 2010 afferente le definizioni ed i criteri fondamentali in base ai quali vengono predisposti i principi contabili.

STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEL RISCHIO

Come richiesto dall'IFRS 7, si precisa che alla data del 30 giugno 2018, il Gruppo non deteneva strumenti finanziari derivati.

Fattori di rischio

Il Gruppo Mediacotech, nello svolgimento della sua attività, è esposto a diversi rischi finanziari: rischio di mercato, rischio di credito e rischio di liquidità.

Il Gruppo controlla ciascuno dei rischi finanziari menzionati, intervenendo tempestivamente con l'obiettivo di minimizzarli.

La gestione dei rischi di mercato e liquidità, è demandata essenzialmente alla Capogruppo Mediacotech SpA, mentre la gestione dei rischi di credito è demandata alle singole società del Gruppo.

Si espone successivamente l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivanti da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento. Le analisi si basano, così come previsto dall'IFRS7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti.

Rischio di mercato

I mercati in cui il Gruppo opera sono altamente concorrenziali in termini di qualità dei servizi, di *know-how* e tecnologia, di condizioni economiche, di affidabilità e di assistenza ai clienti. In tali mercati non esistono particolari barriere all'entrata se non la capacità di integrare competenze e tecnologia per offrire i propri servizi alla clientela utilizzando sia canali di distribuzione tradizionali, sia canali innovativi. Non si può escludere quindi che altri operatori di settore possano acquisire posizioni di rilievo ostacolando le strategie di sviluppo del Gruppo Mediacotech.

Il successo delle attività del Gruppo dipenderà principalmente dalla capacità di quest'ultimo di mantenere ed incrementare le quote di mercato in cui lo stesso attualmente opera e/o di espandersi in nuovi mercati attraverso servizi innovativi e di elevato standard qualitativo/tecnologico che garantiscano adeguati livelli di redditività. In particolare, qualora il Gruppo non fosse in grado di sviluppare e offrire servizi innovativi e competitivi rispetto ai servizi dei principali concorrenti, le quote di mercato del Gruppo potrebbero ridursi con un impatto negativo sui risultati economici e finanziari del Gruppo stesso.

Rischio di cambio

Il Gruppo nella sua attuale articolazione opera esclusivamente su mercati appartenenti all'area Euro e non è quindi esposto a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di tasso di interesse associato esclusivamente alle disponibilità di cassa e l'esposizione è riferibile all'area Euro (Euribor).

Rischio di credito

Il Gruppo è esposto al rischio di credito associato alle operazioni commerciali. Le società hanno previsto pertanto misure di tutela del rischio in modo tale da tenere minimi gli importi in sofferenza quali un puntuale controllo dei crediti scaduti e una raccolta delle informazioni economiche delle imprese con esposizione più elevata.

I crediti commerciali sono valutati singolarmente al fine di verificare se ricorrono i presupposti di sofferenza/inesigibilità; in tale evenienza, sono stati accantonati fondi svalutazione, che alla data del 30 giugno 2018 sono pari a circa il 82% del valore nominale dei crediti commerciali iscritti in bilancio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità del Gruppo Mediacotech è gestito a livello di singole società per l'operatività corrente mentre il coordinamento e le componenti straordinarie sono gestite a livello centrale dalla Capogruppo. Ogni controllata, a seconda delle esigenze e della struttura, fruisce di affidamenti individuali.

La posizione finanziaria netta del Gruppo presenta al 30 giugno 2018 un saldo positivo.

Con riferimento alla liquidità disponibile è politica del Gruppo mantenerla investita in depositi bancari a vista, avendo come obiettivo primario la pronta liquidabilità di detti investimenti. Le controparti sono selezionate sulla base del merito creditizio, della loro affidabilità e della qualità dei servizi resi.

COMMENTI ALLE VOCI DELL'ATTIVO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1. ATTIVITÀ IMMATERIALI

CATEGORIE	31/12/2017	Incrementi	Altri movimenti	Amm.ti	Svalutazioni	30/06/2018
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	438	474		(133)		779
Totale	438	474	-	(133)	-	779

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" include principalmente:

- i costi sostenuti dalla società controllata Cose Belle D'Italia Media Entertainment S.r.l. nella fase di progettazione del format "Magister Giotto" capitalizzati nel 2017 e gli incrementi correlati al format "Magister Canova" realizzati nel 2018 per consulenza progettuale, ideazione e predisposizione dei contenuti audio visivi, montaggi filmici e grafici. La mostra "Magister Canova" che si tiene a Venezia presso la scuola Grande della Misericordia dal 16 giugno al 22 novembre 2018, rappresenta la realizzazione del format culturale "Magister" prodotto e sviluppato nel corso dell'esercizio 2017 per la realizzazione della mostra "Magister Giotto".

- i diritti d'autore riconosciuti principalmente per la stesura dei testi e i diritti relativi alla riproduzione di immagini inerenti allo svolgimento delle mostre.

Le Concessioni, licenze, marchi e diritti simili del format "Magister Giotto" e "Magister Canova" sono ammortizzati per un periodo di 4 esercizi in considerazione della durata del contratto di licenza concesso da Cose Belle d'Italia S.p.A. - proprietaria di tutti i diritti su "Magister Giotto" e "Magister Canova" - in base al quale viene concesso al Gruppo Mediacontech per 4 esercizi il diritto allo sfruttamento economico di materiali, contenuti editoriali, marchi e loghi, per la commercializzazione nel mondo la mostra stessa.

2. ATTIVITÀ MATERIALI

Si riporta di seguito il dettaglio e la movimentazione delle attività materiali per il periodo corrente e per quello precedente.

Costo storico	31/12/2017	Incrementi	(Alienazioni)	Altri Movimenti	30/06/2018
Fabbricati di proprietà	28	-	-	-	28
Impianti e macchinari di proprietà	17.608	-	-	-	17.608
Attrezzature di proprietà	7.284	215	-	-	7.499
Altri beni di proprietà	963	-	-	-	963
Totale	25.883	215	-	-	26.098

Fondi ammortamento	31/12/2017	Quote di amm.to	Alienazioni	Altre variazioni	30/06/2018
Fabbricati di proprietà	(28)	-	-	-	(28)
Impianti e macchinari di proprietà	(17.529)	(15)	-	-	(17.544)
Attrezzature di proprietà	(7.169)	(17)	-	-	(7.186)
Altri beni di proprietà	(962)	-	-	-	(962)
Totale	(25.688)	(32)	-	-	(25.720)

Valore netto	31/12/2017	Incrementi	(Alienazioni)	Svalutazioni	Quote di amm.to	30/06/2018
Fabbricati di proprietà	-	-	-	-	-	-
Impianti e macchinari di proprietà	79	-	-	-	(15)	44
Attrezzature di proprietà	115	215	-	-	(17)	334
Altri beni di proprietà	-	-	-	-	-	-
Totale	194	215	-	-	(32)	378

L'incremento della voce "Attrezzature di proprietà" fa principalmente riferimento ad acquisti di mobili e arredi, nonché di altre attrezzature, di proprietà della controllata Cose Belle d'Italia Media Entertainment S.r.l.

3. PARTECIPAZIONI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

La composizione della voce Partecipazioni e altre attività finanziarie è la seguente:

	30/06/2018	31/12/2017
Partecipazioni in altre imprese	-	-
Totale Partecipazioni	-	-
Altre attività Finanziarie:		
Altri crediti:		
- Verso imprese del gruppo	-	-
- Verso altri	7	8
Totale Altri crediti	7	8
Totale Partecipazioni e altre attività finanziarie	7	8

Le "Altre attività finanziarie – Verso altri" residue presenti al 30 giugno 2018 si riferiscono a depositi cauzionali.

ATTIVITÀ CORRENTI**4. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI**

I crediti commerciali, pari a Euro 337 migliaia, sono esposti al netto di fondi svalutazione di Euro 278 migliaia al 30 giugno 2018 (Euro 955 migliaia al 31 dicembre 2017) e riflettono la valutazione del rischio specifico connesso ai crediti in essere al termine dell'esercizio. Le voci hanno subito una considerevole riduzione in ragione dell'incasso, a fronte della cessione pro-soluto, dell'intero credito vantato verso Class CNBC.

	30/06/2018	31/12/2017
Crediti commerciali verso Clienti	337	2.194
Fondo svalutazione crediti	(278)	(955)
Crediti comm.li vs società consolidate a PN	-	-
Totale	59	1.239

La voce **altri crediti** risulta così composta:

	30/06/2018	31/12/2017
Crediti verso l'Erario	321	102
Ratei e risconti attivi	319	12
Altri crediti	29	133
Crediti verso Enti previdenziali	-	-
Crediti verso fornitori per anticipi	-	-
Crediti verso dipendenti	-	-
Totale	669	247

La voce "Crediti verso l'Erario" rappresenta il credito IVA di periodo, vantato dalle Società del Gruppo nei confronti dell'Erario. I "Risconti attivi" al 30 giugno 2018 si riferiscono prevalentemente a canoni di locazione corrisposti anticipatamente per l'immobile Scuola Grande della Misericordia a Venezia, ove si tiene la mostra "Magister Canova".

5. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

La voce altre attività finanziarie risulta così composta:

	30/06/2018	31/12/2017
Depositi cauzionali	3	3
Altre attività finanziarie	-	1
Totale	3	4

6. DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI

Al 30 giugno 2018 ammontano complessivamente a Euro 10.242 migliaia e sono così ripartite:

	30/06/2018	31/12/2017
Depositi bancari e postali	10.242	11.610
Totale	10.242	11.610

7. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

Al 30 giugno 2018 la voce "Attività destinate alla vendita" risulta pari a Euro 0.

Si rammenta che in data 25 settembre 2017 Mediacotech S.p.A. ha perfezionato la cessione a Europa Investimenti Aziende S.r.l. dell'intera partecipazione detenuta nella Mediacotech Broadcast S.r.l., che a sua volta controllava SBP S.r.l., al prezzo simbolico di 1 Euro. Pertanto le attività e passività associate a tali società sono state cancellate dal bilancio a seguito del perfezionamento dell'operazione di cessione già al 31 dicembre 2017.

Nel loro complesso, le poste economiche delle società destinate alla vendita sono riassunte nella seguente tabella.

Società	30/06/2018	31/12/2017
Risultato attività discontinue:	-	(70)
<i>Mediacotech Broadcast S.r.l.</i>	-	(12)
<i>SBP S.r.l.</i>	-	(58)
<i>Adeguamento al Fair Value attività discontinue</i>	-	(765)
<i>Adeguamento partecipazione attività discontinue</i>	-	-
<i>Plusvalenza cessione partecipazioni</i>	-	-
Totale	-	(835)

COMMENTI ALLE VOCI DEL PASSIVO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

PATRIMONIO NETTO

La composizione del patrimonio netto risulta essere la seguente:

	30/06/2018	31/12/2017
1. Capitale sociale	1.627	1.627
2. Riserve di capitale	-	-
3. Utili (perdite) portati a nuovo	9.403	11.325
4. Utili (perdite) dell'esercizio	(1.170)	(1.922)
6. Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	9.860	11.030
7. Patrimonio netto attribuibile ad interessenze di terzi	(550)	(371)
Totale Patrimonio Netto	9.310	10.659

8. CAPITALE SOCIALE

Al 30 giugno 2018 il Capitale sociale è pari a Euro 1.626.708,49 ed è suddiviso in n° 18.441.303 azioni ordinarie, prive di valore nominale.

9. RISULTATI PORTATI A NUOVO

La variazione della voce in commento risulta determinata prevalentemente dalla destinazione del risultato dell'esercizio 2017.

10. PATRIMONIO NETTO ATTRIBUIBILE AD INTERESSENZE DI PERTINENZA DI TERZI

Al 30 giugno 2018 il patrimonio attribuibile ad interessenze di terzi risulta negativo per Euro 550 a seguito della perdita di competenza di terzi pari ad Euro 179 realizzata nel primo semestre 2018 e relativa alla controllata Cose Belle D'Italia Media Entertainment S.r.l.

PASSIVITÀ NON CORRENTI**11. PASSIVITÀ PER BENEFICI A DIPENDENTI**

La composizione della voce è la seguente:

Passività per benefici dipendenti	30/06/2018	31/12/2017
TFR	11	75
Totale	11	75

Il trattamento di fine rapporto riflette l'indennità riconosciuta in Italia ai dipendenti nel corso della vita lavorativa e liquidata al momento dell'uscita del dipendente; le quote relative a dipendenti per le somme maturate successivamente alle modifiche legislative del 2007 sono state versate alla Tesoreria INPS.

In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipato al dipendente nel corso della vita lavorativa. Trattasi di piano a benefici definiti "unfunded".

La riduzione registrata al termine del primo semestre 2018, corrisponde al licenziamento di parte del personale dipendente, in ragione all'interruzione del contratto con il cliente Class CNBC come descritto precedentemente nella Relazione intermedia sulla gestione al 30 giugno 2018.

	TFR
Saldo al 31 dicembre 2017	75
Utilizzi	(64)
Saldo al 30 giugno 2018	11

12. PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

La movimentazione delle imposte differite passive è la seguente:

	30/06/2018	31/12/2017
Esistenze iniziali	-	532
Incrementi		
Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
Altre variazioni (*)	-	-
Diminuzioni		
Imposte differite annullate nell'esercizio	-	(532)
Altre variazioni	-	-
Importo Finale	-	-

PASSIVITÀ CORRENTI**13. DEBITI COMMERCIALI**

	30/06/2018	31/12/2017
Debiti commerciali	1.564	1.014

I debiti commerciali verso fornitori, che ammontano a Euro 1.564 migliaia, si incrementano

rispetto al 31 dicembre 2017 prevalentemente per l'effetto dei debiti commerciali al 30 giugno 2018 della controllata Cose Belle D'Italia Media Entertainment S.r.l.

Si tratta di debiti verso fornitori con scadenza entro l'esercizio e il cui valore contabile approssima ragionevolmente il *fair value*.

14. ALTRI DEBITI

La voce Altri Debiti è dettagliata come segue

Altre passività correnti	30/06/2018	31/12/2017
Debiti verso l'erario	67	80
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	87	144
Debiti vs altri	293	262
Ratei e risconti passivi	8	57
Totale	455	543

- DEBITI VERSO L'ERARIO

I debiti tributari al 30 giugno 2018 si riferiscono sostanzialmente a ritenute d'acconto su redditi da lavoro dipendente, da lavoro autonomo e dalle imposte su valore aggiunto di competenza del mese di dicembre.

- DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

Si riferiscono a contributi maturati e ancora da versare alla data del 30 giugno 2018 agli enti previdenziali ed assistenziali.

- DEBITI VERSO ALTRI

I debiti verso altri, pari a Euro 293 migliaia, includono principalmente debiti verso dipendenti per retribuzioni da corrispondere e per oneri differiti per ferie, permessi e mensilità aggiuntive al 30 giugno 2018.

- RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Tale voce si riferisce principalmente a risconti passivi su ricavi, a ratei passivi su costi per servizi e a ratei sul costo del personale per mensilità aggiuntive.

15. DEBITI FINANZIARI CORRENTI

	30/06/2018	31/12/2017
Debiti verso banche	-	140
<i>di cui:</i>	-	-
<i>Quota entro l'anno dei finanziamenti MLT</i>	-	-
Debiti verso altri	8	1
Totale	8	141

Al 30 giugno 2018 i debiti per finanziamenti verso banche a medio-lungo termine risultano interamente rimborsati.

16. FONDI PER RISCHI E ONERI E PASSIVITÀ POTENZIALI

La movimentazione dei fondi per rischi ed oneri relativa al primo semestre 2018 risulta essere:

Saldo al 31/12/2017	1.310
Aumenti	
Accantonamento dell'esercizio	20
Diminuzioni	
Utilizzo	(541)
Saldo al 30/06/2018	789

Il fondo rischi al 30 giugno 2018 si riferisce principalmente a rischi correlati alla causa legale intentata da un ex amministratore delegato e a oneri di ristrutturazione stimati in considerazione delle iniziative connesse alla ristrutturazione aziendale per dipendenti e personale direttivo.

Gli utilizzi del periodo si riferiscono principalmente alla gestione del personale licenziato a seguito dell'interruzione del contratto con il cliente Class CNBC S.p.A.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

17. RICAVI

Nel primo semestre 2018 il Gruppo Mediacotech ha realizzato un fatturato di Euro 396 migliaia, rispetto a Euro 2.170 migliaia dell'esercizio 2017. La riduzione dei ricavi rispetto al periodo precedente, corrisponde all'interruzione del contratto con il cliente Class CNBC S.p.A. nel febbraio 2018.

INFORMATIVA DI SETTORE

Il Gruppo, che fino al 2012 aveva operato attraverso due Business Unit (l'Area Broadcast & Digital Media e l'area Advertising & Entertainment), in coerenza con il Piano Industriale 2013-2016, ha semplificato l'organizzazione delle proprie attività produttive, focalizzandosi sulle principali società operative.

Ad oggi pertanto non è prevista una suddivisione per settori operativi e di conseguenza non si fornisce l'informativa settoriale ai sensi dell'IFRS 8 "Informativa di Settore".

Ai sensi dell'IFRS 8 si segnala che la suddivisione dei ricavi per aree geografiche non è significativa in quanto realizzati interamente in Italia.

18. COSTI PER MATERIE PRIME

Tale voce ammonta a Euro 11 migliaia, ridotto rispetto all'esercizio precedente e riferita principalmente all'acquisto di materiale utilizzato per manutenzioni eseguite nel corso del primo semestre 2018.

19. COSTI PER SERVIZI

Tale voce ammonta a Euro 887 migliaia rispetto a Euro 710 migliaia dell'esercizio precedente. Al 30 giugno 2018 i costi per servizi risultano così dettagliati:

	30/06/2018	30/06/2017
Costi per servizi	738	583
Costo per godimento beni di terzi	149	127
Totale	887	710

I costi per servizi sono aumentati rispetto al periodo di confronto precedente in ragione della

realizzazione della mostra multimediali dedicata a Canova, che è attualmente in corso fino a novembre 2018 a Venezia, il cui format e la connessa proprietà intellettuale sono stati sviluppati da Cose Belle d'Italia.

Di seguito viene riportato il dettaglio dei costi relativi agli emolumenti degli amministratori e al collegio sindacale.

EMOLUMENTI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 2018

Nome e Cognome	Carica Ricoperta	30/06/2018
Stefano Paolo BENNATI	Presidente	12.500,00
Stefano Corti	Amministratore Delegato	20.000,00
Valeria PERUCCA	Consigliere	10.000,00
Caterina TOSELLO	Consigliere	10.000,00
Emanuele URBINATI	Consigliere	10.000,00
Mauro GILARDI	Consigliere	5.000,00
Maria Giulia VITULLO	Consigliere	5.000,00
		72.500,00

EMOLUMENTI AL COLLEGIO SINDACALE 2018

Nome e Cognome	Carica Ricoperta	30/06/2018
Claudio Saracco	Presidente	15.000,00
Luciano Ciocca	Sindaco effettivo	10.000,00
Anna Maria Mantovani	Sindaco effettivo	10.000,00
		35.000,00

20. COSTO DEL LAVORO

La voce comprende costi per il personale dipendente, comprensiva degli accantonamenti previsti dalla legge e dal contratto collettivo, nonché il costo delle ferie maturate e non godute alla data del giugno 2018.

Al 30 giugno 2018 i costi del personale risultano così dettagliati:

	30/06/2018	30/06/2017
Salari e stipendi	591	673
Oneri sociali	137	178
Trattamento di fine rapporto (in azienda)	-	-
Trattamento di fine rapporto (a Fondo Tesoreria INPS)	29	36
Totale	757	887

21. ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Tale voce ammonta a Euro 75 migliaia rispetto a Euro 48 migliaia del precedente esercizio, ed è costituita prevalentemente da imposte e tasse indirette.

22. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

- **AMMORTAMENTI**

Gli ammortamenti dell'esercizio sono pari ad Euro 166 migliaia al 30 giugno 2018, e sono calcolati sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in base alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

- **SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI**

Nel corso del primo semestre del 2018 non sono state contabilizzate svalutazioni di immobilizzazioni immateriali e materiali.

- **SVALUTAZIONI DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE**

Nel corso del primo semestre del 2018 non sono state contabilizzate svalutazioni di crediti.

23. UTILIZZI/(ACCANTONAMENTI) A FONDI PER RISCHI

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 16. "Fondi per rischi e oneri e passività potenziali".

24. PROVENTI E ONERI DI NATURA NON RICORRENTE

La voce "Proventi e oneri di natura non ricorrente" include proventi per Euro 229 migliaia, costituiti principalmente da sopravvenienze attive per il rilascio del maggior accantonamento effettuato in passato al fondo svalutazione crediti, relativamente alla posizione di Class S.p.A., ed oneri per Euro 56 migliaia, riferiti in prevalenza a oneri legati ad operazioni straordinarie realizzate nell'ambito del processo di ristrutturazione del Gruppo.

25. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce include oneri finanziari verso terzi di competenza del periodo.

27. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Si riferiscono all'utilizzo delle imposte anticipate di Square S.r.l.

ALTRE INFORMAZIONI

Posizione Finanziaria Netta

Secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con lo schema previsto dalla Raccomandazione dell'ESMA 2011/81 si segnala che la posizione finanziaria netta del Gruppo Mediacotech al 30 giugno 2018 è la seguente:

	30/06/2018	31/12/2017	Variazione
Disponibilità e mezzi equivalenti	10.242	11.472	(1.230)
Crediti finanziari non correnti	7	8	(1)
- verso terzi	-	-	-
- depositi cauzionali (altri crediti)	7	8	(1)
Crediti finanziari correnti	3	4	(1)
- verso terzi	-	-	-
- titoli	-	-	-
- depositi cauzionali (altri crediti)	3	4	(1)
Debiti finanziari non correnti	-	-	-
- verso terzi	-	-	-
- obbligazioni derivanti da leasing finanziari	-	-	-
Debiti finanziari correnti	(8)	(1)	(7)
- verso terzi	(8)	(1)	(7)
- obbligazioni derivanti da leasing finanziari	-	-	-
Posizione finanziaria netta	10.244	11.482	(1.238)

Analogo prospetto è riportato nella Relazione intermedia sulla gestione, al paragrafo "Richiesta Consob del 27 giugno 2012 ai sensi dell'art. 114 5° comma del D.Lgs 58/98".

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971
DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Stefano Corti, in qualità di Amministratore Delegato, e Marco Lombardi, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Mediacotech S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato semestrale abbreviato
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2. La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 27 settembre 2018

L'Amministratore Delegato

Stefano Corti

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Marco Lombardi